

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 14 dicembre 2016

D.g.r. 5 dicembre 2016 - n. X/5932
Rettificazione al documento di aggiornamento annuale del piano
territoriale regionale (PTR) 2016

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio»;
- la l.r. 2 dicembre 1994, n. 36 «Amministrazione dei beni immobili regionali», come modificata dall'art. 20, comma 2, lett. a) della l.r. 18 aprile 2012, n. 7;
- la d.g.r. 24 ottobre 2016 n. X/5711 «Documento di economia e finanza regionale 2016, comprensivo di nota di aggiornamento: proposta da inviare al Consiglio regionale»;
- la d.c.r. 22 novembre 2016 n. X/1315 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2016»;
- la d.c.r. 24 novembre 2015 n. X/897 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2015»;

Richiamati:

- l'art. 22 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce che il Piano Territoriale Regionale è aggiornato annualmente mediante il Programma Regionale di Sviluppo, ovvero mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale;
- l'art. 9 bis della l.r. 2 dicembre 1994, n. 36 «Amministrazione dei beni immobili regionali», che prevede:
 - al comma 1, che la Regione, in sede di aggiornamento annuale del PTR, possa «individuare gli immobili per i quali si renda opportuna o anche necessaria l'alienazione, anche ai fini della riqualificazione o anche valorizzazione del territorio»;
 - al comma 2, che la Regione, sentiti i comuni interessati, preveda, per ogni singolo immobile, le destinazioni funzionali e i parametri urbanistici idonei a garantire la riqualificazione del territorio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare ed eventuali forme di compensazione e mitigazione;
 - al comma 3, che tali previsioni del piano territoriale abbiano efficacia prevalente e vincolante ai sensi dell'art. 20, commi 4 e 5, e dell'art. 2, comma 4, della l.r. 12/2005;
- il punto w) della Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2015 (d.c.r. 24 novembre 2015 n. X/897) che impegna la Giunta regionale «a inserire nel prossimo aggiornamento o revisione utile del Piano territoriale regionale (PTR) la previsione della nuova destinazione d'uso dell'immobile regionale ubicato nel comune di Gardone Riviera, precedentemente adibito a residenza sanitaria e attualmente inutilizzato, da destinare a funzione ricettiva»;

Visti:

- il d.d.g. della DG Salute di Regione Lombardia n. 8746 del 24 settembre 2014 che autorizza l'A.O. Spedali civili di Brescia, proprietaria dell'immobile in oggetto, alla sua alienazione;
- la dichiarazione di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 15, comma 1, del «Codice dei beni culturali», emessa dal Ministero dei Beni delle attività culturali e del turismo in data 18 dicembre 2015 (prot. Regione Lombardia - ASST Spedali Civili n. 0006892/2016 del 17 febbraio 2016) e avente ad oggetto l'immobile denominato ex ospedale Santa Corona, già Villa Benvenuti;
- l'autorizzazione all'alienazione dell'immobile rilasciata dal Ministero dei Beni delle attività culturali e del turismo in data 23 dicembre 2015 (prot. Regione Lombardia ASST Spedali Civili n. 0006894/2016 del 17 febbraio 2016);

Dato atto che:

- con d.g.r. 24 ottobre 2016 n. X/5711 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2016, comprensivo di nota di aggiornamento e dell'Allegato «Aggiornamento del piano territoriale regionale anno 2016 (ex art. 22 l.r. 12/2005)». Il documento contempla, alla pagina 36, la tabella «Individuazione degli immobili regionali suscettibili di alienazione», che identifica l'immobile in questione ma non ne indica destinazione funzionale e parametri urbanistici, non essendo stato possibile definirli in tempo utile, in accordo

con il Comune interessato ai sensi del comma 2 dell'art. 9 bis della l.r. 2 dicembre 1994, n. 36;

- con d.c.r. 22 novembre 2016 n. X/1315 il Consiglio regionale ha approvato la Risoluzione n. 77 concernente il Documento di economia e finanza regionale;

Considerato che:

- per quanto il comma 2 dell'art. 9 bis della l.r. 2 dicembre 1994, n. 36 imponga di sentire il Comune interessato e non di ottenerne il preventivo assenso, si è ritenuto opportuno interloquire con l'Amministrazione comunale al fine di definire compiutamente il contenuto della proposta, avente valenza di variante ex-lege;
- solo in data 24 novembre 2016 è stato possibile incontrare il comune di Gardone Riviera (BS) ed ottenere il suo assenso sul contenuto della nuova norma tecnica di attuazione dell'ambito, così determinata:
 - destinazione funzionale «Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente turistico-alberghiera»;
 - disciplina d'ambito: quanto contenuto all'art. 37 delle NTA del Piano delle Regole del PGT vigente del Comune di Gardone Riviera (approvato definitivamente con D.C. comunale n. 2 del 15 gennaio 2014; avviso di deposito pubblicato sul BURL in data 28 aprile 2014), con possibilità di ampliamento fino a 300 mc;

Atteso che, al fine di dare attuazione al punto w) della Risoluzione del Consiglio regionale concernente il documento di economia e finanza regionale 2015 (d.c.r. 24 novembre 2015 n. X/897), nel rispetto dell'art. 9 bis della l.r. 2 dicembre 1994, n. 36, si rende necessario rettificare nel più breve tempo possibile il documento di aggiornamento annuale del PTR inviato al Consiglio quale allegato al DEFR con d.g.r. 24 ottobre 2016 n. X/5711;

Visto il PRS della X legislatura approvato con d.c.r. 9 luglio 2013 n. 78 e, in particolare, il Risultato Atteso 278. Ter 8.1 «Aggiornamento e revisione del Piano Territoriale Regionale integrato con il Piano Paesaggistico confermando l'assetto pianificatorio multiscale previsto dall'attuale legge regionale»;

Ritenuto, quindi, di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il DEFR 2016 nel testo approvato dalla d.g.r. 24 ottobre 2016 n. X/5711, rettificato nei contenuti in precedenza riportati;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare atto che l'allegato «Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale Anno 2016 (ex art. 22 l.r. 12/2005)» del Documento di economia e finanza regionale 2016, approvato con d.c.r. 22 novembre 2016 n. X/1315, contempla, alla pagina 36, la tabella «Individuazione degli immobili regionali suscettibili di alienazione»:

Immobile	Indirizzo	Autorizzazione all'alienazione	Comune interessato
Ex Presidio Ospedaliero di Fasano del Garda (Santa Corona)	Via Zanardelli 270 - Gardone Riviera (BS)	Decreto del Direttore generale della DG Salute n. 8746 del 24/9/2014	Gardone Riviera

che viene sostituita dalla seguente, in quanto, per le motivazioni citate in premessa, è necessario precisare la destinazione funzionale dell'immobile, indicata al punto w) della Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2015 (d.c.r. 24 novembre 2015 n. X/897):

Immobile	Indirizzo	Autorizzazione all'alienazione	Comune interessato	Destinazione funzionale e parametri urbanistici
Ex Presidio Ospedaliero di Fasano del Garda (Santa Corona)	Via Zanardelli 270 - Gardone Riviera (BS)	Decreto del Direttore generale della DG Salute n. 8746 del 24/9/2014	Gardone Riviera (BS)	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente turistico-alberghiera (art. 37 delle NTA del Piano delle Regole del PGT vigente, con possibilità di ampliamento fino a 300 mc)

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il DEFR 2016 nel testo approvato dalla d.g.r. 24 ottobre 2016 n. X/5711, rettificato nei contenuti in precedenza riportati.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2016

Avviso di rettifica

Deliberazione della Giunta regionale n. 5932 del 5 dicembre 2016 "Rettifica al documento di aggiornamento annuale del piano territoriale regionale (PTR) 2016" pubblicato sul BURL n. 50 serie ordinaria del 14 dicembre 2016

Al provvedimento sopra citato, erroneamente, non sono stati pubblicati gli allegati.

Si provvede, pertanto, a pubblicare:

- l'allegato 4 «Aggiornamento piano territoriale»

al sopra citato provvedimento.

_____ • _____

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE ANNO 2016 (EX ART. 22 L.R. 12/2005)

Si apportano le seguenti integrazioni agli elaborati del PTR:

Sezione 2 - Documento di Piano: Indice; Cap. 0; Cap. 1 ai paragrafi: 1.5.2; 1.5.3; 1.5.4; 1.5.6; 1.5.7; 1.5.8; Cap. 2 ai paragrafi: 2.1.2; 2.2.1; 2.2.2; 2.2.3; 2.2.5; Cap. 3 ai paragrafi: 3.2; 3.4; 3.6.

Sezione 4 - Strumenti Operativi: Tabella strumenti operativi; Tabella "Elenco Comuni tenuti all'invio dei PGT (o sua variante) in Regione", Tabella "Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)", Tabella "Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo".

Sezione 5 - Sezioni Tematiche: Atlante di Lombardia – Sezione III; Corridoi europei in Lombardia; Difesa del suolo: le politiche di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico.

Sezione 2 - Documento di Piano

Capitolo 0. Il quadro di riferimento: dinamiche in atto

Al paragrafo intitolato "**Punti di forza**", nel capoverso dedicato al **Sistema infrastrutturale**, la parola "costituirà" viene sostituita dalla parola "costituisce".

Al paragrafo intitolato "**Debolezze**", nel capoverso dedicato alle **Reti secondarie**, le parole "non sono attualmente dimensionate" vengono sostituite dalle parole "devono essere localmente rafforzate".

Al paragrafo "**Minacce**", il testo: "Il de hubbing di Alitalia e le vicissitudini successive della compagnia italiana, oltre alla non corretta applicazione del Decreto del Ministro dei Trasporti del 5 gennaio 2001 (c.d. 'Bersani Bis') riguardo la limitazione delle destinazioni operabili su Linate, rischiano di compromettere il ruolo di Malpensa come aeroporto intercontinentale con pesanti riflessi negativi per l'economia della regione." viene così riformulato: "Il de hubbing di Alitalia e le vicissitudini successive della compagnia italiana, oltre alla regolamentazione del traffico e delle destinazioni operabili da Linate condotta attraverso successivi Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - fra cui ultimo, in ordine temporale, il Decreto del Ministro dei Trasporti n. 395 del 1 ottobre 2014 - hanno modificato le dinamiche del sistema, con possibili riflessi negativi per l'aeroporto di Malpensa e il suo ruolo di aeroporto intercontinentale, fondamentale per l'economia della regione."

Capitolo 1. La strategia regionale per lo sviluppo competitivo e armonioso del territorio

1.5.2 Policentrismo in Lombardia

Al paragrafo intitolato "**...negli altri sistemi territoriali regionali**", nella sezione dedicata a "**La Valtellina**", il periodo: "Un punto critico è l'accessibilità, penalizzata da infrastrutture viabilistiche e ferroviarie insufficienti; gli interventi di miglioramento dell'accessibilità alla Valtellina sono chiaramente finalizzati all'integrazione territoriale della Provincia di Sondrio con l'area metropolitana e a promuovere l'attrattività per l'insediamento di servizi e strutture produttive nell'area di Sondrio e Tirano." viene così riformulato: "Un punto critico è l'accessibilità, penalizzata da infrastrutture viabilistiche e ferroviarie che necessitano di importanti interventi di miglioramento, in parte già compiuti o in corso di realizzazione, finalizzati all'integrazione territoriale della Provincia di Sondrio con l'area metropolitana e a promuovere l'attrattività per l'insediamento di servizi e strutture produttive nell'area di Sondrio e Tirano."

Nello stesso paragrafo, nella sezione dedicata a "**Lodi-Cremona-Mantova**", il periodo: "Proprio su quest'asse si sta sviluppando una progettualità ferroviaria di potenziamento infrastrutturale e di servizio intimamente connessi, che permetteranno nei prossimi anni di sviluppare relazioni di qualità, frequenti e veloci tra i principali poli attraversati." viene così integrato: "Proprio su quest'asse si sta sviluppando - oltre al programmato potenziamento delle relazioni stradali mediante realizzazione dell'Autostrada Regionale Cremona-Mantova - una progettualità ferroviaria di potenziamento infrastrutturale e di servizio intimamente connessi, che permetteranno nei prossimi anni di sviluppare relazioni di qualità, frequenti e veloci tra i principali poli attraversati."

1.5.3 Elementi ordinatori dello sviluppo

Nell'ultimo punto elenco del paragrafo, riferito alle infrastrutture prioritarie, le parole: "la dotazione di rango regionale" vengono così integrate: "la dotazione di rango nazionale e regionale".

1.5.4 I poli di sviluppo regionale

Il periodo: "Accanto all'area milanese e ai comuni capoluogo, completano il sistema policentrico lombardo anche alcune città esterne ai confini regionali (quali Novara e Piacenza) che tradizionalmente hanno intessuto relazioni forti con il territorio lombardo, e alcuni centri urbani "minori" divenuti di riferimento per distretti specializzati o che sono dotati di peculiarità e potenzialità specifiche e di eccellenza." viene eliminato, in quanto già presente nel paragrafo 1.5.3 Elementi ordinatori dello sviluppo, immediatamente precedente.

1.5.6 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia

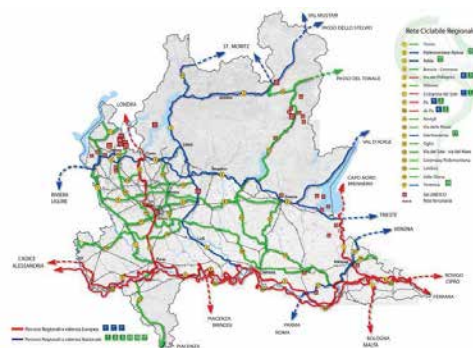
Sistema Ciclabile di Scala Regionale (ob. PTR 2, 3, 5, 7, 10, 17, 18)

La sezione viene aggiornata in più punti. È pertanto interamente sostituita dalla seguente:

"Sistema Ciclabile di Scala Regionale (ob. PTR 2, 3, 5, 7, 10, 17, 18)

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) è lo strumento attraverso il quale la Regione Lombardia persegue l'obiettivo di favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani e nel tempo libero (l.r. 7/2009).

Il Piano individua il sistema ciclabile di scala regionale mirando a connetterlo e integrarlo con i sistemi provinciali e comunali, favorisce lo sviluppo dell'intermodalità con altri sistemi della mobilità e del trasporto, in particolare quello ferroviario; propone una segnaletica unica per i ciclisti; definisce le norme tecniche ad uso degli Enti Locali per l'attuazione della rete ciclabile di interesse regionale.



Percorsi Ciclabili di Interesse Regionale
(fonte: Piano Regionale della Mobilità Ciclistica)

I temi di maggior relazione territoriale possono essere ricondotti a quelli di seguito indicati.

- Integrazione delle reti: il PRMC individua la rete ciclabile di scala regionale intesa come dorsale principale composta da percorsi extraurbani di lunga percorrenza che hanno continuità con le regioni limitrofe e con la Svizzera, anche attraverso il trasporto pubblico locale. La dorsale principale è stata definita tenendo in considerazione i percorsi ciclabili di livello europeo del progetto EuroVelo e i percorsi di livello nazionale del progetto Bicalta.
- Infrastruttura strategica: l'integrazione tra tutte le reti ciclabili dei diversi livelli territoriali e il sistema della mobilità collettiva conferisce alla rete ciclabile la stessa valenza delle altre reti infrastrutturali di trasporto. Il PTR ha individuato, tra le infrastrutture strategiche per il conseguimento degli obiettivi di Piano, la rete ciclabile di interesse regionale; pertanto essa ha valenza equivalente alle altre reti

infrastrutturali dei trasporti ed è da ritenersi parte del sistema della mobilità così come intesa nella L.R. 12/2005.

- Fruizione del territorio: il PRMC, nel lavoro di individuazione dei percorsi ciclabili, ha tenuto conto dei 9 Siti Unesco (32 comuni interessati), nonché dei parchi regionali e dei 30 ecomusei presenti in Lombardia, in quanto patrimonio da valorizzare anche grazie al turismo “lento”. In coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), art. 26, comma 9 e 10, i percorsi ciclabili di interesse regionale interessano zone agricole e boschive, parchi e riserve naturali, o comunque territori ampiamente dotati di verde, oppure costeggiano corsi d’acqua e laghi, oppure occupano sedimi stradali o ferroviari dismessi;
- Banca dati: secondo quanto previsto dal PRMC, è stato implementato e messo a disposizione sul Geoportale di Regione Lombardia il livello informativo della rete ciclabile. Tale strato informativo, unitamente allo schema fisico dei dati, è a disposizione dei Comuni nell’ambito dell’aggiornamento dei Piani di Governo del Territorio e degli altri EE.TT. per la rispettiva pianificazione della rete locale in accordo con la LR n. 12/2005 (Legge per il governo del territorio).
- Pianificazione: il PRMC costituisce atto di riferimento principale per la pianificazione locale. Tenuto conto del PRMC, le Province individuano con i Piani Strategici provinciali per la mobilità ciclistica la rete ciclabile di livello provinciale quale elemento integrante della rete ciclabile regionale. I Comuni, tenuto conto del PRMC e del predetto Piano provinciale, individuano con i Piani Strategici comunali per la mobilità ciclistica la rete ciclabile di livello comunale quale elemento integrante della rete ciclabile regionale e provinciale. I piani sono approvati tenuto conto delle disposizioni della normativa statale e della legge regionale n.12/2005 e provvedimenti attuativi in materia di reti ciclabili.
Qualora gli obiettivi ed i contenuti dei piani strategici per la mobilità ciclistica, previsti all’art.3 e all’art.6 della L.R. 7/2009, siano inseriti in fase di redazione/aggiornamento dei PTCP e dei PGT, essi dovranno trovare collocazione, così come previsto dalla L.R 12/2005:
 - nei PTCP: nella localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità e le principali linee di comunicazione (art. 15);
 - nei PGT: nel Documento di Piano per quanto riguarda gli obiettivi generali (art. 8, comma 2, punto b) e nel Piano dei Servizi per le modalità di attuazione (art. 9, comma 3).

All’attuazione agli obiettivi del PRMC concorre un ampio spettro di azioni legate, in particolare, allo sviluppo del turismo e della competitività, al miglioramento della qualità dell’aria e dell’ambiente, alla diffusione di stili di vita più sani, alla riscoperta dei propri territori, alla sicurezza stradale, allo sviluppo di ambiti rurali e delle aree ai margini dei principali attrattori turistici, ecc. Nell’ambito di queste si cita che:

- nella programmazione comunitaria FESR 2014-2020 è prevista la Misura ‘Mobilità Ciclistica’, con la quale vengono stanziati risorse pubbliche (20 mln €) per l’attuazione di interventi per il completamento di percorsi ciclabili funzionali soprattutto alla connessione/intermodalità con il trasporto pubblico;
- a seguito dalla Legge di stabilità per il 2016 sono state stanziati risorse per l’attuazione di alcune ciclovie di livello nazionale; il 27 luglio 2016 sono stati sottoscritti , insieme con le Regioni territorialmente interessate e i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dei Beni e delle Attività Culturali (MIBACT), due Protocolli di Intesa finalizzati alla progettazione e realizzazione della “Ciclovia del Po” (VenTo) e della “Ciclovia del Sole”. A breve dovranno essere assegnate le risorse e definite le modalità attuative.”

Infrastrutture per la mobilità (ob. PTR 2, 3, 4, 12, 13, 24)

La frase: “Per il miglioramento della dotazione infrastrutturale le azioni di Regione Lombardia sono orientate verso: ...” viene così riformulata: “Le azioni di Regione Lombardia al riguardo sono orientate verso: ...”.

Il successivo punto elenco:

- “il potenziamento della rete infrastrutturale stradale principale (autostrade di interesse nazionale e autostrade regionali, corridoi internazionali e sistema dei valichi), integrata con la rete secondaria e con la viabilità di accesso ai diversi territori della Lombardia”

viene così modificato:

- “il potenziamento della rete infrastrutturale stradale primaria e principale (autostrade di interesse nazionale e autostrade regionali, corridoi internazionali e sistema dei valichi, itinerari di interesse

regionale), integrata con la rete secondaria e con la viabilità di accesso ai diversi territori della Lombardia”

Nel seguito, le parole: “La realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche” vengono così modificate: La realizzazione delle infrastrutture prioritarie”.

Nel seguito, la frase: “Le principali azioni di negoziazione a partecipazione regionale attivate per il potenziamento del sistema infrastrutturale sono: ...” viene così modificata: “Tra le principali azioni di negoziazione a partecipazione regionale attivate per il potenziamento del sistema infrastrutturale si richiamano: ...”

All’elenco che segue sono aggiunti i seguenti punti:

- “Terzo binario Affori – Cormano – Varedo
- Quadruplicamento Rogoredo – Pieve Emanuele
- Raddoppio Seveso – Camnago/Meda”

Nel seguito, dalle parole: “L’Unione Europea ha recentemente provveduto...” viene eliminata la parola “recentemente”.

Nel seguito, la porzione di paragrafo compresa tra le parole: “La creazione di nuove direttrici...” e “...la linea ferroviaria del Sempione.” viene aggiornata in più punti. Viene pertanto sostituita dal seguente testo:

“La creazione di nuove direttrici si accompagna ad innovazioni altrettanto importanti sviluppate con riferimento alla rete autostradale esistente, in forma di introduzione o riqualificazione di nuovi raccordi (Tirreno-Brennero; raccordo autostradale Valtrompia; raccordo autostradale tra casello A4 di Ospitaletto-e aeroporto di Montichiari; raccordo Brescia Est (A4) – S.P. 19; raccordo autostradale A21-Castelvetto Piacentino con terzo ponte sul Po; raccordo Gazzada-Varese; raccordo A4/A51) o di incremento di capacità degli assi attuali (5ª corsia A8 Lainate-Milano; 4ª corsia A1 Milano-Lodi; 4ª corsia dinamica A4 - tratta urbana; 3ª corsia A22 Verona-Modena; ammodernamento A4 Milano-Novara). A questo disegno concorrono anche il completamento della tangenziale Nord di Milano A52 (Rho-Monza) e la futura realizzazione della terza corsia della Milano-Meda.

Lo scenario così delineato per l’armatura fondamentale trova a sua volta complemento nell’attuazione delle politiche di riqualificazione della viabilità ordinaria da tempo intraprese da Regione Lombardia di concerto con i soggetti gestori della rete. A riguardo si rileva la necessità di programmare importanti interventi manutentivi, con priorità alla rete viaria di interesse regionale, al fine di garantirne la piena funzionalità e il mantenimento di adeguati standards di manutenzione e sicurezza. Negli ultimi anni, in riferimento alla riorganizzazione amministrativa in atto e alle ridotte risorse delle Amministrazioni, gli Enti gestori della rete viaria di interesse regionale (Città Metropolitana di Milano e Province) hanno infatti ridotto progressivamente le proprie capacità di intervento, rendendo pertanto prioritario promuovere azioni che assicurino livelli di servizio adeguati sulla rete. La variazione normativa alla l.r. 4 maggio 2001 n. 9 approvata con l.r. 8 agosto 2016, n. 22 consentirà, attraverso specifico provvedimento della Giunta, di individuare le strade provinciali o tratti di esse, da classificare come strade *regionali*; per esse Regione Lombardia, in qualità di ente proprietario, svolgerà - per il tramite di Infrastrutture Lombarde SpA - le funzioni di gestione e manutenzione, ivi inclusi i compiti e i poteri di cui all’art. 14 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada).

Particolare importanza per il potenziamento e ammodernamento della rete viaria in Lombardia rivestono le opere individuate negli Accordi di Programma Quadro Regione-Stato sottoscritti negli anni 1999-2000 per l’accessibilità a Malpensa e per la Grande viabilità regionale, gli interventi di miglioramento della viabilità in Valtellina/Valchiavenna di cui al citato Accordo di Programma e la riqualifica del collegamento Lecco-Bergamo (funzionale anche alla riorganizzazione della rete di adduzione alla Pedemontana) nonché l’intervento in variante della Strada Statale 340 ‘Regina’ denominata “Variante alla Tremezzina” per la quale si è conclusa la progettazione definitiva cofinanziata da Regione Lombardia.

Per lo sviluppo della viabilità di accesso all’aeroporto, oltre alle opere strategiche già citate (Comparto Sud-Ovest, varianti S.S. 33 e S.S. 341) vanno ricordati il costruendo nuovo ponte sul Ticino a Vigevano e - nel

bacino pedemontano - la riqualificazione della ex S.S. 'Briantea' mediante la realizzazione del Peduncolo di Vedano Olona e della deviante agli abitati di Solbiate e Olgiate Comasco.

Tra le opere non del tutto ultimate oggetto dell'Accordo di Programma Quadro per la Grande viabilità regionale, sottoscritto da Stato e Regione nel 2000, si richiamano il potenziamento degli itinerari della 'Paulese' e dell'arco tangenziale sud di Bergamo. Il miglioramento dell'accessibilità stradale alla Valtellina e alla Valchiavenna, che dal 2013 ha registrato i primi fondamentali avanzamenti con l'apertura al traffico della variante Colico-Cosio, l'avvio dei lavori della variante a Morbegno e l'ultimazione della Variante di Bormio-Santa Lucia, proseguirà perseguendo lo sviluppo progettuale e realizzativo delle altre varianti alla S.S. 38 (a partire dal superamento del nodo di Tirano) e alla S.S. 36 (da Gera Lario a Chiavenna), già prefigurate nel Piano di Ricostruzione e Sviluppo ex L. 102/90 e riprese nel citato AdP; all'obiettivo di migliorare le condizioni di accesso alle valli, anche in caso di utilizzo degli itinerari secondari, va inoltre ricondotta la realizzazione di un collegamento diretto S.S. 36 – S.P. 72 a Dervio.

Per il nuovo collegamento Lecco-Bergamo, infine, il riferimento principale è alle varianti preordinate alla risoluzione dei nodi di Vercurago-Calolziocorte (in parte in realizzazione) e Cisano Bergamasco e all'istituzione di un itinerario alternativo all'attuale 'Briantea' nel tratto tra Calusco d'Adda e Terno d'Isola. Completano il disegno di rafforzamento degli itinerari portanti della rete ordinaria lombarda gli interventi previsti o già in esecuzione sul sistema della viabilità est milanese (c.d. 'Viabilità speciale di Segrate' e potenziamento della S.P. 'Rivoltana').

Tra gli obiettivi di strategia regionale è inoltre sottolineata la necessità di affermazione di **Malpensa** come aeroporto di carattere intercontinentale e lo sviluppo del **sistema aeroportuale lombardo** con l'articolazione dei differenti ruoli per gli scali: Linate (*city airport* di Milano), Orio al Serio (collegamenti *low cost* nazionali ed internazionali e *courier*), Montichiari (cargo e riserva di capacità).

Anche in questo caso lo sviluppo del sistema necessita di azioni di potenziamento infrastrutturale e attenzione alla rete di adduzione. Nell'ambito del progetto ferroviario di potenziamento tecnologico e infrastrutturale 'Collegamento Malpensa a Nord' è in fase di prossima realizzazione il prolungamento al 'Terminal 2' di Malpensa dell'attuale linea, al momento attestata al 'Terminal 1', ed è in fase di studio il progetto di collegamento tra il 'Terminal 2' di Malpensa e la linea ferroviaria del Sempione."

Nel seguito, dal paragrafo dedicato all'**accessibilità ferroviaria** vengono eliminate le parole: "la riqualificazione della linea Novara-Malpensa nella tratta Castano Primo-Turbigo".

Allo stesso paragrafo, l'ultimo punto elenco:

"- Monza est Parco: nuova fermata; adeguamento delle stazioni di Monza Sobborghi e Villasanta."

viene così modificato:

"- Monza est Parco: nuova fermata-contestuale all'adeguamento delle stazioni di Monza Sobborghi e Villasanta per realizzare il nuovo servizio suburbano di Monza tra Milano e Carnate."

Nel periodo successivo, dopo le parole: "...Cormano-Cusano Milanino" vengono aggiunte le parole: "e la nuova fermata di Milano Forlanini."

Al capoverso successivo, dopo le parole: "...da Redona a Nuovo Ospedale" viene aggiunto il testo, tra parentesi: "(da valutare inoltre, mediante specifico studio di fattibilità, il prolungamento sino a Vertova della linea metrotranviaria 'T1')."

Il successivo elenco puntato, a partire dal quarto punto elenco: "Il potenziamento e la riqualificazione ..." viene riformulato e integrato nel modo seguente:

- "il potenziamento e la riqualificazione della Milano-Seveso-Asso con la realizzazione del terzo binario nella tratta Milano Affori-Varede e il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale del 'nodo di Seveso'
- il potenziamento delle linee ferroviarie della Valtellina
- il potenziamento della linea Cremona – Mantova
- i raddoppi Seveso – Camnago/Meda
- il collegamento tra la stazione ferroviaria di Bergamo e l'aeroporto di Orio al Serio."

Al successivo capoverso, il testo da: "Nei prossimi anni notevole impulso..." fino a: "...interventi per il consolidamento dei canali (Navigli)." viene così riscritto:

“Nei prossimi anni notevole impulso al rafforzamento della rete fondamentale per lo sviluppo del Servizio Ferroviario Regionale dipenderà poi dai potenziamenti - oltre che della suddetta tratta Rho-Gallarate - della Milano-Monza-Molteno-Lecco e della Como-Lecco.

Per completare l’attivazione del Servizio Ferroviario Regionale (in particolare delle linee ‘S’) dev’essere inoltre accelerata la realizzazione di una serie di interventi finalizzati a ottenere maggiore integrazione, affidabilità, efficienza e sicurezza nella circolazione ferroviaria: lo sviluppo dei nodi di interscambio, con particolare riferimento al completamento del nodo di Fiera (M1/SFR/AC/trasporto pubblico e privato su gomma), la fermata Forlanini di interscambio tra le linee ‘S5’, ‘S6’ e ‘S9’ e con la linea metropolitana M4, alcuni interventi sui piani di stazione per consentire l’attestamento dei servizi regionali, in particolare i nuovi attestamenti di Magenta, Parabiago, Garbagnate-Lainate (S17), Melegnano, Cormano-Cusano e Varedo.

Fino al 2016 l’organizzazione del Servizio Ferroviario si è focalizzata sul completamento della prima fase del progetto delle ‘linee S’ milanesi, tramite il completamento dei cadenzamenti e dell’arco di servizio delle linee S2, S7, S8 e S11. Negli anni successivi assumerà particolare importanza il progetto di coordinamento del servizio regionale con la prima fase di servizi internazionali legati ad Alp Transit.

Inizierà quindi la seconda fase strutturata del progetto SFR, che prevede l’attivazione del servizio sulle nuove linee in fase di realizzazione e la compattazione del sistema suburbano alla stretta area di propria competenza connessa con l’estensione delle frequenze e della capacità di trasporto in tale ambito. Tutto ciò sarà fatto tenendo in considerazione anche quanto in via di definizione con il Cantone Ticino in relazione all’apertura all’esercizio della nuova linea Mendrisio – Varese e in relazione alle risorse economiche concretamente a disposizione.

In particolare assumeranno rilevante importanza, per la qualità dell’offerta pianificata l’istituzione delle linee S12 Melegnano – Cormano-Cusano-Varedo, S14 Rogoredo-Rho-Magenta ed S15 Rogoredo-Rho-Parabiago, il prolungamento della S13 a Garbagnate con caratteristiche di supporto alla capacità dei principali corridoi in ingresso a Milano. Sarà esteso il servizio della linea S9 fino alla connessione con l’asse del Sempione e saranno attivate le linee suburbane legate alla nuova ferrovia Mendrisio-Varese (linee S40 ed S50 tra Malpensa, Varese, Como, Lugano e Bellinzona).

I Piani di Bacino dovranno tenere conto della pianificazione dei nuovi servizi citati al fine di coordinare l’offerta dei servizi di TPL. Analogamente, i Comuni attraversati dalle linee ‘S’ attivate in questi anni e da quelle programmate nei prossimi dovranno adeguare i propri strumenti di pianificazione per garantire piena e libera accessibilità alle stazioni delle linee ‘S’ con mezzo privato (parcheggi di interscambio) e con i servizi di TPL (accessibilità privilegiata agli autobus e organizzazione degli interscambi).

Specifica attenzione viene posta anche alla realizzazione di interventi di potenziamento della capacità di **interscambio modale delle merci**, per favorire forme di trasporto meno impattanti.

In particolare, a seguito dell’istituzione nel 2011 del Tavolo regionale per la mobilità delle merci, con il quale Regione Lombardia ha avviato sul tema un’ampia verifica con tutti gli attori del comparto (gestori di rete ferroviaria, associazioni di categoria del settore logistica e spedizioni, soggetti gestori di terminal intermodali, istituzioni, società aeroportuali, autorità portuali, imprese ferroviarie, aziende significative nel settore della distribuzione delle merci) si è voluto focalizzare l’attenzione sulla necessità di affrontare in ottica macroregionale la programmazione di interventi a sostegno della competitività del settore logistico.

Da questa visione è nato un coordinamento permanente fra regioni Lombardia, Piemonte e Liguria, che ha portato nel 2015 alla piena operatività di una comune “Cabina di regia” sui temi delle infrastrutture per la logistica e del trasporto merci, e nel 2016 all’istituzione degli “Stati Generali della logistica del Nord Ovest”, momento di confronto anche con il Governo grazie al quale presentare in modo unitario e con visione di corridoio le richieste infrastrutturali di comune interesse.

In quest’ambito per la Lombardia gli interventi infrastrutturali prioritari sono finalizzati a:

- migliorare la funzionalità dei collegamenti ferroviari lungo i corridoi TEN Reno-Alpi e Mediterraneo
- aumentare la capacità di linea e adeguare gli standard prestazionali (lunghezza, sagoma e peso dei treni circolabili) delle tratte ferroviarie percorse dai flussi merci sia lato Nord, verso i valichi alpini svizzeri, sia lato Sud, verso il 3° Valico appenninico e i porti liguri
- sfruttare a pieno regime la capacità offerta dalle nuove infrastrutture di interscambio modale merci già attivate (Milano Smistamento-Segrate, Busto-Gallarate, Melzo, Mortara, Sacconago) e ristrutturare, laddove il mercato lo richieda, i terminali intermodali già esistenti

- sviluppare le iniziative di realizzazione di nuovi terminal nelle aree che manifestano una dinamica della domanda più vivace
- individuare (laddove possibile di concerto con RFI) le criticità che limitano la produttività degli impianti esistenti (carenze nella dotazione di binari esterni ai terminal) e rimuoverle con interventi mirati

Per quanto riguarda il sistema padano veneto, gli interventi infrastrutturali sono volti al consolidamento della rete navigabile esistente con il potenziamento del sistema idroviario, in riferimento al canale navigabile Mantova-Venezia e agli interventi necessari a garantire la navigabilità del Fiume Po nella tratta tra Cremona e Mantova, attraverso l'attenta valutazione dei benefici ottenibili in termini di riduzione del traffico su gomma e di sostenibilità ambientale complessiva.

Ulteriori interventi sono quelli finalizzati allo sviluppo della navigazione interna, al fine di favorire sia l'intermodalità del trasporto merci che la fruibilità e la valorizzazione del territorio.

Oltre al sistema idroviario padano-veneto, la sfera della **navigazione interna** in Lombardia riguarda, i bacini lacuali lombardi e il sistema dei navigli. Nel quadro del più ampio sistema dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia, particolare evidenza è rivestita dalla messa in sicurezza e ripristino delle conche di navigazione presso le dighe del Panperduto (intervento che consentirà lo sviluppo e il potenziamento della navigazione turistica) e dagli interventi per il consolidamento dei canali (Navigli)."

1.5.7 Orientamenti per la pianificazione comunale

Al paragrafo che inizia con: "Accanto a quanto indicato nelle diverse sezioni...", il settimo punto elenco viene così riscritto:

- "l'adeguato assetto delle previsioni insediative, in rapporto alla funzionalità degli assi viabilistici su cui esse si appoggiano (assicurare congrui livelli di servizio e di sicurezza, evitare allineamenti edilizi, salvaguardare i nuovi tracciati da previsioni insediative, separare con adeguate barriere fisiche la viabilità esterna dal tessuto urbanizzato....) (*Strumenti Operativi SO36*)"

Al periodo: "Si sottolinea inoltre la necessità di porre particolare attenzione, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, al tema della tutela della salute della popolazione, anche attraverso il supporto partecipativo e collaborativo della ASL ai Comuni, sin dalla fase di individuazione degli obiettivi di piano."

Vengono eliminate le parole "della popolazione" e la parola "ASL" viene sostituita con "AST".

Nel paragrafo immediatamente successivo, le parole "sulla salute" vengono sostituite dalle parole "sullo stato di salute"

1.5.8 La prospettiva di Expo 2015 per il territorio lombardo

L'intera sezione viene eliminata.

Capitolo 2. Gli ambiti e le aree di intervento del piano

2.1.2 Assetto territoriale (infrastrutture e mobilità, diffusione urbana, utilizzo del suolo, rifiuti, reti commerciali, rischio integrato)

Nel riquadro relativo all'obiettivo tematico TM 2.1, dopo il quarto punto elenco si inserisce il seguente:

- "perseguire la piena funzionalità e il mantenimento di adeguati standards di manutenzione, livelli di servizio e di sicurezza della viabilità ordinaria esistente, con priorità alla rete di interesse regionale".

Nel riquadro relativo all'obiettivo tematico TM 2.3, dal quarto punto elenco vengono eliminate le parole: "dotazioni di automobili con comandi manuali delle flotte dei servizi autonoleggio pubblici e privati".

Nel riquadro relativo all'obiettivo tematico TM 2.4, al secondo punto elenco la prima parola "introdurre" viene sostituita con la parola "promuovere".

Nel riquadro relativo all'obiettivo tematico TM 2.20, al secondo punto elenco vengono eliminate le parole: " , anche in vista dell'evento EXPO, ,".

2.2 Sei sistemi territoriali per una Lombardia a geometria variabile

2.2.1 Sistema Territoriale Metropolitano

Nel riquadro relativo all'**Analisi SWOT**, nei PUNTI DI DEBOLEZZA il secondo e quarto punto dell'elenco puntato dell'ambito **Territorio** vengono, rispettivamente, così riscritti:

- "Necessità di allineamento della dotazione infrastrutturale e dei servizi per la mobilità rispetto ad una domanda sempre più crescente"
- "Esigenza di completamento dei nuovi collegamenti delle polarità di nuova formazione (es. Malpensa rispetto alla rete nazionale)"

Nel riquadro relativo all'obiettivo territoriale ST1.4, al terzo punto elenco viene sostituita la prima parola "Realizzare" con la parola "Completare" e vengono cancellate le ultime parole: "tangenziale est esterna e al collegamento autostradale Milano-Brescia)"

2.2.2 Sistema Territoriale della Montagna

Al paragrafo dedicato al **problema dell'accessibilità**, al secondo capoverso le parole: "la realizzabilità di buona parte degli interventi stessi" vengono sostituite dalle parole: "la realizzabilità di parte degli interventi stessi, ovvero obbligando, come nel caso delle varianti alla S.S. 38 in Valtellina, a procedere ad un'attuazione delle opere per stralci funzionali prioritari."

2.2.3 Sistema Territoriale Pedemontano

Il paragrafo dedicato all'**infrastrutturazione viaria** viene così riscritto:

"L'**infrastrutturazione viaria**, con prevalente andamento nord-sud, è sviluppata attraverso autostrade, superstrade e statali che si innestano sul sistema autostradale costituito dalla A26, dall'autostrada dei laghi (A8/A9), dal sistema tangenziale nord di Milano e dal tratto Milano- Venezia dell'autostrada A4.

La rete ordinaria è composta da itinerari storici che scontano rallentamenti di percorrenza e riduzione degli standard di sicurezza legati agli attraversamenti di aree urbanizzate e centri abitati, come nel caso dell'asse SS 342 "Briantea" – ex S.S. 639, il cui tracciato si snoda nella zona pedemontana delle province di Bergamo, Lecco, Como e Varese.

Per tale itinerario, in particolare, la programmazione regionale è orientata da tempo a perseguire il superamento dei nodi più critici, come testimoniato dalla recente apertura della Variante di Pusiano e dalla avanzata maturazione del progetto di bypass del nodo di Olgiate Comasco."

Il paragrafo dedicato alla **rete ferroviaria** viene aggiornato in più punti e pertanto interamente sostituito dal seguente:

"La **rete ferroviaria** che interessa il Sistema Territoriale Pedemontano è interessata da un articolato sistema di linea di carattere internazionale e regionale con andamento nord-sud:

- La linea Luino – Laveno - Sesto Calende - Oleggio, utilizzata soprattutto per il traffico merci e parte del Corridoio europeo "dei due mari" da Rotterdam a Genova, aperta contestualmente all'apertura del traforo del Gottardo, per completare la direttrice verso Novara e Alessandria;
- La linea FS Arona-Rho, che costituisce la tratta lombarda del collegamento, attraverso la galleria del Sempione, tra Milano e Briga, stazione nodale in Svizzera per i convogli provenienti/diretti a Parigi (via Losanna), Ginevra, o Bruxelles (via Basilea e Lussemburgo), interessata oltre che dal traffico di lunga percorrenza, anche dai treni metropolitani e regionali;
- La linea FS Varese-Gallarate e FN Varese-Milano;
- La direttrice internazionale per il Gottardo Chiasso-Como-Milano;
- La linea FN Como-Milano ad uso esclusivo del servizio ferroviario regionale;
- La linea FN Asso-Erba-Milano, interconnessa con la Milano-Como FS a Camnago;
- Il tratto a sud di Lecco della linea FS Colico-Lecco-Milano;
- La Bergamo-Treviglio, raddoppiata nel 2005;
- La Brescia-Iseo-Edolo delle FN.

Tale sistema si integra con le linee ad andamento est-ovest costituito dalla Como-Lecco e dalla Lecco-Ponte S. Pietro-Bergamo-Brescia e della Saronno-Seregno, a binario unico.

La direttrice ferroviaria è stata fortemente penalizzata dalle dismissioni operate negli anni Sessanta della linea ferroviaria FN Como-Varese-Laveno (aperta nel 1885, tre anni dopo l'apertura del Gottardo) e, ancor prima, della linea a scartamento ridotto Luino - Ponte Tresa (aperta nel 1885) come parte di un itinerario turistico internazionale stabilito sulla connessione tra il lago Maggiore, quello di Lugano e di Como.

Esprime grandi potenzialità con il superamento delle modeste caratteristiche infrastrutturali e di servizio della linea Chiasso-Molteno e della Monza-Molteno-Lecco, i cui interventi di adeguamento già previsti dal Tavolo Tecnico, istituito nel 2001 sono stati formalizzati nell'Accordo tra Regione Lombardia ed RFI del gennaio 2016.

Il Sistema Pedemontano è fortemente interessato dalle principali opzioni di infrastrutturazione ferroviaria previste per la Lombardia: il collegamento con la linea del nuovo Gottardo e la gronda merci ferroviaria.

Ciò garantisce un forte incremento dell'accessibilità di persone e merci, ma fa intravedere possibili rischi di compromissione del territorio qualora non si garantisca sufficiente continuità alle reti in attraversamento del territorio lombardo, in quanto il riversarsi su strada del nuovo traffico merci indotto dai nuovi tunnel del Sempione e del Gottardo, se non opportunamente canalizzati verso i centri d'interscambio merci interni all'area milanese porterebbero inevitabilmente al peggioramento della qualità complessiva, con l'acutizzarsi di fenomeni già ad oggi di elevato impatto (inquinamento atmosferico, acustico, idrico, frammentazione degli ecosistemi e delle aree naturali,...).

In particolare diviene essenziale che il Sistema Pedemontano possa continuare a svolgere il suo ruolo di connessione con le aree montane di maggiore qualità ambientale garantendo a queste una possibilità di raccordo con le infrastrutture di livello primario, attraverso snodi e collegamenti alla rete secondaria che tuttavia non ne inficino il rango e le funzioni di rete lunga.

Ai fini della mobilità pubblica rivestono particolare importanza gli interventi puntuali all'infrastruttura ferroviaria in fase di realizzazione o in previsione (raccordo 'Z' di Castellanza, raddoppio Seveso Baruccana-Seregno, sistemazione nodo di Seregno, raddoppio Ponte S. Pietro-Bergamo) finalizzati all'introduzione di un nuovo servizio ferroviario di tipo Regio Express di collegamento di qualità tra tutte le principali località pedemontane (Brescia – Bergamo – Seregno – Saronno – Gallarate – Malpensa)."

2.2.5 Sistema Territoriale della Pianura Irrigua

Il brano di testo che precede immediatamente l'**Analisi SWOT**, da: "Nelle previsioni infrastrutturali regionali..." a: "...con beneficio complessivo per l'area." viene così riscritto:

"Nelle previsioni infrastrutturali regionali le innovazioni nell'area della pianura agricola consistono soprattutto nella previsione di un nuovo collegamento autostradale di livello regionale tra i poli di Cremona e Mantova. Lo sviluppo progettuale è improntato a contemperare al meglio le esigenze di funzionalità ed efficienza trasportistica con quelle di connessione al territorio, conservazione del sistema insediativo, della maglia delle grandi aziende agricole e la tutela delle caratteristiche territoriali e paesaggistiche che potrebbero venire compromesse dal passaggio di una grande opera.

Una risorsa che può essere ulteriormente valorizzata è la presenza a Mantova e a Cremona dei **porti fluviali**; la previsione regionale di potenziare il sistema portuale e di intervenire sull'attuale sistema di governance garantirebbero la possibilità di utilizzo dei porti come punto di appoggio per impianti logistici e industriali che richiedono il potenziamento di infrastrutture ferroviarie esistenti a loro servizio, con beneficio complessivo per l'area."

Capitolo 3. Gli effetti del PTR

3.2 Obiettivi prioritari di interesse regionale e/o sovraregionale

Nel paragrafo Obiettivi prioritari per il sistema della mobilità, il periodo: "Ai fini della identificazione della progettazione di riferimento da recepire, tali Comuni sono elencati, oltre che nella Tabella Elenco Comuni tenuti all'invio del PGT (o sua variante) in Regione, anche nella stessa Tabella Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)." viene così riformulato: "Tali Comuni sono elencati nella Tabella Elenco Comuni tenuti all'invio del PGT (o sua variante) in Regione oltre che, ai fini della identificazione della progettazione di riferimento da recepire, nella Tabella Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)."

Al periodo successivo, l'espressione: "la Regione ovvero la Provincia" viene sostituita con: "la Regione e/o la Provincia".

Nello stesso paragrafo, al punto b) dopo la parola "PGT" vengono aggiunte le parole "e sue varianti".

Nello stesso paragrafo, al punto c) vengono eliminate le parole "per gli interventi viari" e dopo le parole "significativo impatto" viene aggiunto l'inciso "-anche in termini cumulati-"

3.4 Piani Territoriali Regionali d'Area

PTRA – Montichiari

Il paragrafo viene aggiornato e riorganizzato. Viene, pertanto, interamente sostituito dal seguente:

"PTRA – Montichiari

Il Piano Territoriale Regionale d'Area "Aeroporto di Montichiari" è stato approvato dal Consiglio Regionale il 6 dicembre 2011 con DCR n. IX/298 ed ha acquisito piena efficacia il 28 dicembre 2011 con la pubblicazione sul BURL dell'avviso della sua approvazione.

Il Piano, che interessa il territorio dei Comuni di Montichiari, Ghedi, Castenedolo e Montirone, si prefigge l'obiettivo prioritario di non compromettere il futuro potenziamento dello scalo aeroportuale di Montichiari, in ragione della sua posizione baricentrica rispetto a tutto il nord Italia e della possibile connessione con il resto d'Europa.

Tale obiettivo strategico si inserisce in un quadro di potenziale sviluppo che non riguarda solo il sistema aeroportuale, ma che coinvolge, attraverso l'organizzazione della mobilità dell'area intorno all'aeroporto, i collegamenti internazionali (Corridoio Mediterraneo, Brennero e TAV in primo luogo), nonché le relazioni con il sistema aeroportuale veneto e con i territori del nord-est, potenziale bacino per l'aeroporto.

La proposta del Piano Nazionale degli Aeroporti (in fase di predisposizione) ricomprende peraltro lo scalo di Montichiari nel "comprehensive network" (rete globale da completare entro il 2050), collocandolo al sesto posto a livello nazionale per quantità di merci trasportate.

Il piano interessa importanti sistemi territoriali a cavallo tra Lombardia e Veneto: il Sistema dei Laghi, il Sistema Montano, l'area Metropolitana e il Sistema Pedemontano.

Esso definisce due Ambiti territoriali (A e A1) declinando, indirizzi e criteri per il governo del territorio interessato, nonché modalità di uso e funzioni che si possono svolgere entro tali perimetri, con lo scopo da un lato, di non compromettere il potenziamento dell'aeroporto (Ambito A di natura prescrittiva) e, dall'altro, di individuare un areale di natura orientativa finalizzato a garantire un corretto sviluppo della pianificazione comunale nel territorio potenzialmente interessato dallo sviluppo aeroportuale (Ambito A1).

Il PTRA Aeroporto Montichiari costituisce il riferimento per gli strumenti di pianificazione territoriale avendo efficacia diretta nei confronti dei Comuni e delle Province compresi nel relativo ambito (art.20, comma 6, L.R. 12/05). Riferimento da assumere anche in relazione al quadro infrastrutturale di collegamento con l'aeroporto ed alla sua possibile evoluzione progettuale (obiettivo "salvaguardia dei corridoi infrastrutturali).

A causa della complessità dei fattori che possono influenzare il possibile potenziamento dell'aeroporto il PTRA ha individuato due scenari di sviluppo, a medio e lungo termine, determinando effetti diretti e indiretti di diverso impatto sul territorio nel breve e lungo periodo.

Lo scenario a medio termine, datato al 2015, ipotizzava un modello di sviluppo strettamente locale, nel quale l'incremento della domanda di trasporto aereo avrebbe potuto essere soddisfatta con le caratteristiche dello scalo aereo esistente. Tale ipotesi di scenario trova conferma nel primo monitoraggio del PTRA, che "fotografa" lo stato di fatto al 2015, e che rileva un andamento sostanzialmente stazionario del traffico aereo dello scalo."

PTRA – Grandi laghi lombardi

L'ultimo periodo del paragrafo viene così integrato:

"Il PTRA si pone l'obiettivo strategico di riposizionare il Sistema dei Laghi in un nuovo contesto di sviluppo, affrontando le criticità, concertando le politiche ai differenti livelli istituzionali coinvolti, valorizzando le

esternalità positive legate ad ambiente, natura e cultura e considerando inoltre la gestione del demanio lacuale.

In funzione delle specificità territoriali, singoli PTRAs potranno essere proposti per ognuno dei Laghi Lombardi (Maggiore, Iseo, Garda, Lario e Ceresio)."

PTRA – Area vasta di Franciacorta

Il paragrafo viene aggiornato e riorganizzato. Viene, pertanto, interamente sostituito dal seguente:

"PTRA – Area vasta di Franciacorta

La Franciacorta costituisce un'area territoriale di assoluto pregio ambientale e culturale. Con il termine "Franciacorta" si identifica una particolare zona collinare della provincia di Brescia, posta ad ovest del Capoluogo e situata tra le propaggini meridionali delle Prealpi e la pianura padana, laddove il passaggio tra i rilievi prealpini e l'uniformità della pianura è mediato dal profilo dell'anfiteatro morenico sebino.

La Franciacorta può essere delimitata da confini fisici piuttosto facilmente riconoscibili e in particolare: ad est dalle colline a corona del capoluogo Brescia, a nord dal bacino del lago d'Iseo, a ovest dalla sponda sinistra del fiume Oglio che la separa dalla provincia di Bergamo, a sud dalla fascia pianeggiante alluvionale in cui si trovano le importanti direttrici di comunicazione Brescia-Bergamo-Milano che, ricalcando antichi itinerari, innervano il territorio dalla metà dell'800.

Il territorio è caratterizzato e identificato dalla viticoltura ("la Franciacorta dei vini" ha ottenuto un riconoscimento puntuale in Gazzetta Ufficiale n° 290 del 21/08/1967). La coltura del vigneto, spesso abbinata alla struttura del terrazzamento, costituisce uno dei più importanti elementi connotativi del paesaggio collinare e pedecollinare; la presenza diffusa di tale coltura, in particolare rispetto alle modalità di modellamento ed utilizzo del suolo, rappresenta un forte fattore identitario anche per la caratterizzazione paesistica dei luoghi. Le colline di origine morenica sono costituite infatti di ciottoli, sabbia e limo, un terreno ideale per lo sviluppo della vite; inoltre la notevole massa d'acqua del bacino del lago d'Iseo e le correnti d'aria che scendono dalla vicina Valle Camonica esercitano un'azione positiva sul micro-clima della Franciacorta, che risulta particolarmente temperato.

Nonostante queste forti vocazioni agricole, il territorio, soprattutto dal dopoguerra ad oggi, ha subito un'intensa trasformazione, anche legata alle modificazioni socio-economiche intervenute a livello nazionale. La Franciacorta si presenta oggi, nel complesso, come un territorio molto antropizzato dove notevole è la presenza di attività produttive e commerciali, tuttavia negli ultimi anni si è riscontrata una progressiva attenzione ai beni naturalistici esistenti, al valore paesaggistico del territorio e ad una pianificazione sostenibile a favore di una migliore fruibilità della zona, nella convinzione che l'organizzazione delle risorse locali e la valorizzazione delle identità culturali e dei territori costituiscano un'efficace risposta ai processi di banalizzazione del territorio e per proiettare le enormi potenzialità dell'area sugli scenari nazionali ed internazionali.

Nonostante infatti la Franciacorta venga percepita dall'esterno come un territorio che esprime una forte identità, in realtà manca ancora un'idea condivisa di sviluppo socio-economico all'interno di scelte politiche e modalità attuative sostenibili e durevoli, una strategia che ne valorizzi l'identità e un tavolo di regia tra tutti coloro che concorrono al suo sviluppo.

A tale fine, nel luglio 2015 con DGR n. 3791, è stato avviato il PTRA Franciacorta con l'obiettivo di promuovere una strategia territoriale unitaria, volta ad elevare la qualità del territorio franciacortino al livello di qualità del *brand vitivinicolo* conosciuto nel mondo intero.

In questo contesto il PTRA ha approfondito alcuni tematismi prioritari, già identificabili come di importanza cardinale per qualificare l'area e sperimentare un modello di sviluppo territoriale a ridotto consumo di suolo e caratterizzato dal privilegiare iniziative di rigenerazione e riuso di contesti degradati e dismessi.

In particolare:

- la ricerca di innovative soluzioni di sviluppo territoriale capaci di coniugare le esigenze di attrattività e di competitività dell'area con scenari di razionalizzazione nell'organizzazione territoriale basati sui concetti di rigenerazione urbana, di riuso dei contesti compromessi, di minimizzazione del consumo di suolo libero;

- la promozione di iniziative, progetti ed azioni territoriali, rivolti a valorizzare le identità e potenzialità locali in un contesto più ampio di sistema di polarità di area vasta (lago d'Iseo, lago di Garda, Parco dell'Oglio, PLIS Parco delle Colline di Brescia, i Comuni della pianura bresciana) al fine di elevare la qualità di vita dei residenti, i vantaggi per il sistema economico e la competitività del territorio, nonché per riconoscere e rafforzare la vocazione turistica dell'area;
- la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, intesa come strategia efficace per il conseguimento di molteplici obiettivi sia di carattere economico (rivitalizzazione delle colture tipiche, acquisizioni di nuovi sbocchi di mercato, promozione turistica del territorio) che socio-culturali (rafforzamento dell'identità locale, recupero delle tradizioni e della cultura locale, riattualizzazione del modello insediativo e del paesaggio rurale);
- la configurazione di un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile, quale componente fondamentale di un'organizzazione territoriale di qualità, verificando in primo luogo le potenzialità delle linee ferroviarie esistenti ed attualmente dismesse o sottoutilizzate e dell'ampio ed innervato sistema di piste ciclabili, a supporto di un sistema integrato ed organizzato di trasporto pubblico e privato funzionale alla più efficiente accessibilità e mobilità sul territorio.

L'ambizione di realizzare un vero e proprio "sistema Franciacorta", attraverso una definizione più nitida dell'identità del territorio, l'identificazione delle direttrici future di sviluppo, la promozione e la riconoscibilità delle valenze del territorio sullo scenario internazionale per migliorare la capacità di attrarre investimenti ed intercettare finanziamenti sul mercato globale, ha reso indispensabile costruire un quadro conoscitivo univoco, una visione territoriale unica e condivisa in cui si riconoscano pienamente le attività dei vari soggetti che operano sul territorio, garantendo il più efficace coordinamento delle procedure e conseguendo i migliori risultati sotto il profilo della generale sostenibilità delle iniziative, che solo lo strumento del Piano Territoriale Regionale d'Area può rappresentare e realizzare, pur nel rispetto dell'autonomia e dell'individualità di ciascun Comune e dei territori rappresentati e nell'ambito di un corretto processo di sussidiarietà e di riconoscimento dell'importante ruolo dell'associazionismo economico, professionale e sociale.

Il territorio della Franciacorta, da tempo ha inoltre organizzato un sistema di misurazione e monitoraggio territoriale del consumo di suolo su area vasta, tale da poter costituire un'importante base di studio e di applicazione sperimentale per realizzare una strategia e connesse progettualità di area vasta secondo criteri di sviluppo sostenibile e di rigenerazione urbana, asset che contraddistinguono le politiche regionali della X Legislatura.

Dal punto di vista procedurale nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica si è svolta la seconda Conferenza di VAS lo scorso 21 settembre 2016 presso l'Ufficio territoriale regionale di Brescia."

3.6 Aggiornamento e adeguamento del PTR

Dopo il paragrafo **"Aggiornamento delle Sezioni Tematiche e degli Strumenti Operativi"** viene aggiunto il paragrafo:

Disposizioni per facilitare la valorizzazione del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 9 bis, comma 1 della l.r. 2 dicembre 1994, n. 36 "Amministrazione dei beni immobili regionali", la Regione, in sede di aggiornamento annuale del PTR, può individuare gli immobili per i quali si renda opportuna o anche necessaria l'alienazione, anche ai fini della riqualificazione o anche valorizzazione del territorio.

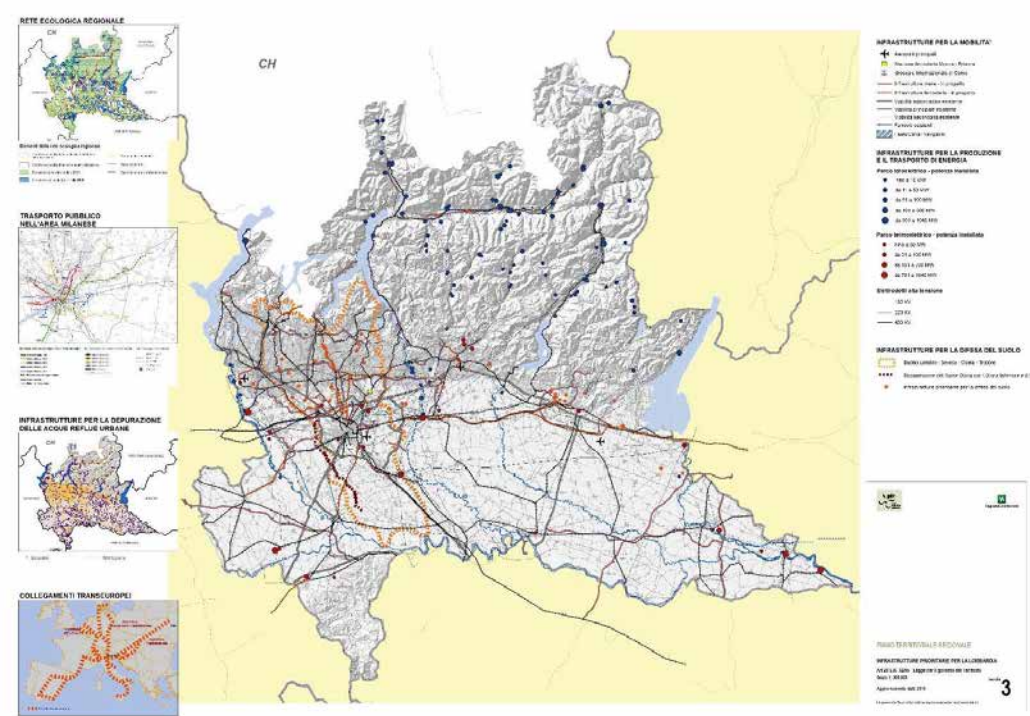
Tale individuazione è riportata nella Tabella *"Individuazione degli immobili regionali suscettibili di alienazione"* contenuta nella Sezione Strumenti Operativi.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 bis, comma 2 della l.r. 36/94, e dell'art. 28, comma 1, lettera l) dello Statuto d'autonomia della Lombardia, la Giunta Regionale, sentiti i comuni interessati, provvederà a definire, per ogni singolo immobile, le destinazioni funzionali e i parametri urbanistici idonei a garantire la riqualificazione del territorio, nonché la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.

Il paragrafo “**Temi Agenda 2014**” viene rinominato in “**Temi Agenda 2016**”. Viene inoltre eliminato il quinto punto elenco: “Sintesi delle iniziative correlate a EXPO 2015”

Tavole del Documento di Piano

La Tavola 3 – **Infrastrutture prioritarie per la Lombardia** viene aggiornata, in particolare negli strati informativi relativi a: Infrastrutture per la mobilità, Infrastrutture per la difesa del suolo, Collegamenti transeuropei.



Sezione 4 – Strumenti Operativi

SO1 – Obiettivi prioritari di interesse regionale e sovregionale

La tabella “Elenco Comuni tenuti all’invio dei PGT (o sua variante) in Regione (l.r. 12/05 art. 13 comma 8)” viene integrata/modificata nelle parti evidenziate così come riportato nello **STRALCIO** di seguito allegato:

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
108001	AGRATE BRIANZA	MB			Interconnessione A4-A51 Prolungamento M2 a Vimercate			

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
12002	ALBIZZATE	VA			Collegamento Malpensa a Nord – compreso collegamento Terminal 1 – Terminal 2			
97003	ANNONE DI BRIANZA	LC						Area di laminazione delle piene del T. Gandaloglio
14007	BERBENNO DI VALTELLINA	SO			S.S. 38 Variante Tartano-Sondrio			Vasca di laminazione sul torrente Finale
16024	BERGAMO	BG			Metrotramvia "T2"; Metrotramvia urbana "T3" Collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio	capoluogo		
15027	BOLLATE	MI						Laminazioni Guisa Invasi di laminazione del fiume Pudiga
18015	BORGARELLO	PV			Quadruplicamento Milano Rogoredo-Pavia		Navigli Lombardi	
18019	BORNASCO	PV			Quadruplicamento Milano Rogoredo-Pavia			
20007	BOZZOLO	MN			Autostrada regionale Cremona-Mantova Collegamento autostradale Brennero-La Spezia (Ti.Bre.), parte lombarda			
17029	BRESCIA	BS		Centri di potere e culto nell'Italia Longobarda 2011	Raccordo autostradale Brescia-Lumezzane Prolungamento linea metropolitana di Brescia	capoluogo		Invasi di laminazione del territorio – Fosso Re, Fosso Dugale
108011	BRIOSCO	MB						Esondazione della Bevera

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
								di Renate
108012	BRUGHERIO	MB			Prolungamento M2 a Vimercate			
12028	CADREZZATE	VA		Palafitte dell'arco alpino 2011				
14011	CAIOLO	SO			S.S. 38 Variante Tartano-Sondrio			
17032	CALCINATO	BS			Tratta AC/AV Milano-Verona (parte lombarda)			Regimazione idraulica dei territori nord-est e sud
12032	CARDANO AL CAMPO	VA			Collegamento Malpensa a Nord – compreso collegamento Terminal 1- Terminal 2			
108016	CARNATE	MB			Potenziamento del Sistema Gottardo: gronda ferroviaria Nord-Est Seregno-Bergamo			Laminazione Molgora
15051	CARUGATE	MI			Interconnession e A4-A51 Prolungamento M2 a Vimercate			
17040	CASTEGNATO	BS			Raccordo autostradale Brescia-Lumezzane Interconnession e A35-A4			Invasi di laminazione del territorio – Fosso Re, Fosso Dugale
17043	CASTENEDOLO	BS			Tratta AC/AV Milano-Verona (parte lombarda) Raccordo svincolo Brescia Est(A4) – Corda Molle (SP19)		Aeroporto Montichiari	
12048	CAVARIA CON PREMEZZO	VA			Collegamento Malpensa a Nord – compreso collegamento Terminal 1- Terminal 2			
20018	CAVRIANA	MN		Palafitte dell'arco alpino 2011				Invasi di laminazione del territorio –

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
								Fosso Re, Fosso Dugale
17046	CAZZAGO SAN MARTINO	BS			Tratta AC/AV Milano-Verona (parte lombarda) Interconnessione A35-A4			
17048	CELLATICA	BS						Invasi di laminazione del territorio – Fosso Re, Fosso Dugale
16074	CISANO BERGAMASCO	BG			Variante di Cisano Bergamasco			
12051	CITTIGLIO	VA						Laminazione e regimazione torrente Boesio
15081	COLOGNO MONZESE	MI			Prolungamento M2 a Vimercate		Navigli Lombardi	
17061	CONCESIO	BS			Raccordo autostradale Brescia-Lumezzane Prolungamento linea metropolitana di Brescia			
108021	CONCOREZZO	MB			Prolungamento M2 a Vimercate			
18072	GIUSSAGO	PV			Quadruplicamento Milano Rogoredo-Pavia		Navigli Lombardi	
12078	GORLA MAGGIORE	VA						Vasca laminazione ricalibratura deflusso del fiume Olona
16114	GORLAGO	BG						Area di espansione delle piene del fiume Cherio di Chiodello
17081	GUSSAGO	BS			Raccordo autostradale Brescia-Lumezzane			Invasi di laminazione del territorio – Fosso Re, Fosso Dugale
17082	IDRO	BS	Ambito del Lago d'Idro					Opere di regolazione Lago d'Idro
12085	JERAGO CON	VA			Collegamento			

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
	ORAGO				Malpensa-a Nord – compreso collegamento Terminal 1 Terminal 2			
15115	LACCHIARELLA	MI			Quadruplicamen to Milano Rogoredo-Pavia			
17087	LAVENONE	BS						Opere di regolazione Lago d'Idro
108027	LIMBIATE	MB			Metrotranvia Milano-Limbrate			Invaso di laminazione del fiume Garbogera Invasi di laminazione Seveso
15125	LOCATE DI TRIULZI	MI			Quadruplicamen to Milano Rogoredo-Pavia			
12091	LOZZA	VA			Autostrada regionale Varese-Como-Lecco (tratta Varese-Como)			Vasca di laminazione per le piene del fiume Olona
15139	MEDIGLIA	MI			Riqualifica S.S. 415 – tratta Peschiera Spina Prolungamento M3 a Paullo			
15146	MILANO	MI		Santa Maria delle Grazie e Cenacolo 1980	Terzo binario Milano-Affori-Varedo; Metrotranvia Milano-Limbrate Collegamento Milano-Magenta con variante di Abbiategrasso e riqualifica S.S. 494 Raddoppio Milano-Mortara Quadruplicamen to Milano Rogoredo-Pavia Prolungamento M3 a Paullo	capoluogo	Navigli Lombardi	Invasi di laminazione del fiume Pudiga Laminazione del torrente Seveso
108033	MONZA	MB			Riqualificazione linea Monza-Molteno-Lecco e	capoluogo		Laminazione del Fiume Lambro nelle

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
					Monza-Carnate; Riqualficazione stazione Monza Est Parco			aree golenali della Cascinazza
17119	NUVOLENTO	BS						Area di laminazione lungo il torrente Nuvolento
97057	OGGIONO	LC						Area di laminazione delle piene del T. Gandaloggio
15159	OPERA	MI			Quadruplicamen to Milano Rogoredo-Pavia			
16150	ORIO AL SERIO	BG			Collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio			
17127	OSPITALETTO	BS			Interconnession e A35-A4			
15167	PANTIGLIATE	MI			Riqualifica S.S. 415 – tratta Peschiera Spine Prolungamento M3 a Paullo			
15169	PAULLO	MI			Riqualifica S.S. 415 – tratta Peschiera Spine Prolungamento M3 a Paullo			
18110	PAVIA	PV			Autostrada regionale Broni-Mortara Quadruplicamen to Milano Rogoredo-Pavia	capoluogo	Navigli Lombardi	
15171	PESCHIERA BORROMEO	MI			Prolungamento M3 a Paullo			
15173	PIEVE EMANUELE	MI			Quadruplicamen to Milano Rogoredo-Pavia			
16174	PONTIDA	BG			Variante di Cisano Bergamasco			
17161	REZZATO	BS			Raccordo svincolo Brescia Est(A4) – Corda Molle (SP19)			
15182	RHO	MI			Variante S.S. 33 Rho-Gallarate			Esondazione torrente

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
					Potenziamento del Sistema Gottardo: potenziamento tratta Gallarate-Rho e Raccordo Y			Bozzente in frazione Biringhello di Rho Recupero ex cava Terrazzano
17163	RODENGO SAIANO	BS			Raccordo autostradale Brescia-Lumezzane			Laminazione dei torrenti Gandovere, Laoma, Vaila, La Canale, Solda
17165	RONCADELLE	BS			Interconnessione A35-A4			
12118	SAMARATE	VA			Variante S.S. 33 Rho-Gallarate Variante S.S. 341 e Bretella di Gallarate			Bacino laminazione torrente Amo
15192	SAN DONATO MILANESE	MI			Quadruplicamento Milano Rogoredo-Pavia Prolungamento M3 a Paullo			
15195	SAN GIULIANO MILANESE	MI			Autostrada A1 – 4° corsia Milano – Lodi Quadruplicamento Milano Rogoredo-Pavia			
15205	SEGRATE	MI			Potenziamento S.P. Rivoltana Potenziamento del Sistema Gottardo: riqualificazione del terminal intermodale di Milano Smistamento			
15210	SETTALA	MI			Riqualifica S.S. 415 – tratta Peschiera-Spino Prolungamento M3 a Paullo			
97075	SIRONE	LC						Area di laminazione delle piene del T. Gandaloglio
18150	SIZIANO	PV			Quadruplicamento Milano			

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2016

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
					Rogoredo-Pavia			
19102	SPINO D'ADDA	CR			Riquadrifica viabilità S.S. 415 "Paullese" Tratta Reschiera-Spino d'Adda Riquadrifica viabilità S.S. 415 "Paullese" Ponte sull'Adda			
12127	TRADATE	VA						Area di laminazione Fontanile di Tradate
17188	TRAVAGLIATO	BS			Tratta AC/AV Milano-Verona (parte lombarda) interconnessione e A35-A4			
17191	TREVISO BRESCIANO	BS						Opere di regolazione Lago d'Ildro
108008	BESANA IN BRIANZA	MB						Esondazione per laminazione del Rio Brovada
16232	VERDELLINO	BG			Interconnessione e autostradale tra sistema Vialistico Pedemontano e autostrada Brescia- Bergamo-Milano			Vasca di laminazione del torrente Morletta
16238	VILLA D'ADDA	BG			Variante di Cisano Bergamasco			
108050	VIMERCATE	MB			Potenziamento del Sistema Gottardo: gronda ferroviaria Nord- Est Seregno- Bergamo Prolungamento M2 a Vimercate			
20070	VOLTA MANTOVANA	MN			Collegamento autostradale Brennero-La Spezia (Ti.Bre.), parte lombarda			Invasi di laminazione del territorio - Fosso Re, Fosso Dugale

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità	Poli di sviluppo regionale	PTRA (Piani Territoriali Regionali d'Area)	Infrastrutture per la difesa del suolo
98064	ZELO BUON PERSICO	LO			Riqualifica viabilità S.S. 415 "Paullese" Tratta Peschiera Spina d'Adda			

Dalla tabella “Elenco Comuni tenuti all’invio dei PGT (o sua variante) in Regione (l.r. 12/05 art. 13 comma 8)” si eliminano i Comuni di: Albizzate, Cavaria con Premezzo, Cisano Bergamasco, Jerago con Orago, Ospitaletto, Pontida, Roncadelle, Villa d’Adda, Zelo Buon Persico.

Nella tabella “Elenco Comuni tenuti all’invio dei PGT (o sua variante) in Regione (l.r. 12/05 art. 13 comma 8)” vengono inseriti i Comuni di: Agrate Brianza, Annone di Brianza, Besana in Brianza, Bornasco, Briosco, Brugherio, Cardano al Campo, Carugate, Cellatica, Cittiglio, Concorezzo, Gorla Maggiore, Gorlago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Nuvolento, Oggiono, Opera, Orio al Serio, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rezzato, San Donato Milanese, Sirone, Siziano, Tradate, Treviso Bresciano.

La tabella “Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)” viene suddivisa in tre sezioni:

- a) Sezione STRADE
- b) Sezione FERROVIE
- c) Sezione METROTRANVIE
- d) Sezione METROPOLITANE

e sostituita come riportato di seguito (in colore rosso sono evidenziate le modifiche rispetto al PTR vigente):

Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)

a) Sezione STRADE

INTERVENTO	Progetto/i di riferimento	Salvaguardia	Verifica di compatibilità PGT (art.13 l.r. 12/2005)	Comuni tenuti alla trasmissione in Regione del PGT
Sistema Viabilistico Pedemontano	Opera completata per le c.d. Tratte ‘A’, ‘B1’ e per i lotti 1 delle tangenziali di Como e Varese Per le c.d. Tratte ‘B2’, ‘C’ e ‘D’: Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 97 del 6.11.2009 pubblicata sulla G.U. n. 40 del 18.2.2010).	art. 166 D.Lgs 163/2006	Provincia	
	Per il 2° lotto della tangenziale di Varese: Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 77 del 29.3.2006 pubblicata sulla G.U. n. 219 del 23.11.2006).	art.165 D.Lgs 163/2006	Regione	Cantello, Malnate, Varese.

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2016

Autostrada Brescia-Bergamo-Milano	Opera in esercizio. Tratta Interconnessione A35-A4: Definitivo depositato da C.A.L. S.p.A. il 18.6.2015 ai sensi della procedura ex art. 167 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e approvato dal CIPE con Delibera n. 19 del 1.5.2016.	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Regione Provincia	Castegnato, Cazzago San Martino, Ospitaletto, Roncadelle, Travagliato.
Collegamento autostradale Brennero-La Spezia (Ti.Bre.), parte lombarda	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 94 del 20.12.2004 pubblicata sulla G.U. n. 155 del 19.5.2005). Definitivo valutato positivamente dal CIPE (Delibera n. 132 del 9.5.2006 pubblicata sulla G.U. n. 284 del 6.12.2006).	<i>art. 165 D.Lgs 163/2006</i>	Regione	Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Calvatone, Casteldidone, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Gussola, Marmirolo, Piadena, Redondesco, Rodigo, San Giovanni in Croce, Tornata, Torricella del Pizzo, Volta Mantovana.
Raccordo autostradale Brescia-Lumezzane	Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 12 del 27.5.2004 pubblicata sulla G.U. n. 19 del 25.11.2005).	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Regione	Brescia, Castegnato, Collebeato, Concesio, Gussago, Lumezzane, Paderno Franciacorta, Passirano, Rodengo Saiano, Sarezzo, Villa Carcina.
Tangenziale Sud di Brescia Raccordo Autostradale Ospitaletto- Montichiari	Opera completata per la tratta Azzano Mella-Montichiari, in appalto per la tratta di potenziamento della S.P. 19.	<i>art. 3 DPR 383/94</i>	Provincia	
Autostrada regionale Cremona-Mantova	Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VII/15954 del 30.12.2003 pubblicata sul BURL n. 21 - 1° suppl. straordinario del 27.1.2004). Definitivo depositato dal proponente STRADIVARIA S.p.A. in procedura VIA nazionale in data 30.6.2008 e relative integrazioni pubblicate il 31.7.2009.	<i>art. 19 l.r. 9/2001</i>	Regione	Acquanegra sul Chiese, Bagnolo San Vito, Bigarello, Bozzolo, Cà d'Andrea, Calvatone, Cappella De' Picenardi, Castel D'Ario, Castellucchio, Cremona, Curtatone, Drizzona, Gadesco Pieve Delmona, Malagnino, Mantova, Marcaria, Persico Dosimo, Piadena, Pieve San Giacomo, Roncoferraro, San Giorgio di Mantova, Tornata, Torre De' Picenardi, Vescovato, Borgo Virgilio , Voltido. Borgo Virgilio , Derovere, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio.
Autostrada regionale Broni-Mortara-A26	Tratta Broni-Mortara: - Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/4659 del 4.5.2007 pubblicata sul BURL n. 105 - 3° suppl. straordinario del 25.5.2007). - Definitivo depositato dal proponente I.L. S.p.A. in procedura VIA nazionale in data 19.1.2012. Tratta Mortara-A26 (parte lombarda): Preliminare ripubblicato il 13.3.2013 a esito della Conferenza di Servizi ex L. 241/90 conclusa il 18.12.2012 (d.g.r. n. X/359 del 4.7.2013 pubblicata sul B.U.R.L. S.O. n. 29 del 16.7.2013).	<i>art. 19 l.r. 9/2001</i>	Regione	Alagna, Barbianello, Bressana Bottarone, Carbonara al Ticino, Castello d'Agogna, Cava Manara, Cernago, Dorno, Garlasco, Gropello Cairoli, Mortara, Olevano di Lomellina, Pavia, Pinarolo Po, Redavalle, Robecco Pavese, San Giorgio di Lomellina, San Martino Siccomario, Santa Giulietta, Sommo, Tromello, Verrua Po, Villanova d'Ardenghi, Zinasco. Castello d'Agogna, Castelnovetto, Ceretto Lomellina, Cozzo, Langosco, Sant'Angelo Lomellina.
Bretella A21 - Castelvetro Piacentino e terzo ponte sul fiume Po	Definitivo depositato dal proponente Autostrade Centro Padane S.p.A. il 31.3.2010 e approvato con Decreto MIT n. 7472 del 30.8.2011.	<i>art. 3 DPR 383/94</i>	Provincia	

Autostrada A4 - 4ª corsia dinamica tratta urbana	Definitivo presentato da Autostrade per l'Italia S.p.A. e approvato con Decreto MIT n. 7562 del 4.9.2013. <i>Opera in esecuzione.</i>	<i>art. 3 DPR 383/94</i>	Provincia	
Autostrada A4 - ammodernamento tratta Novara-Milano compresa variante di Bernate Ticino	<i>Opera completata per la Variante di Bernate Ticino In esecuzione la 4ª corsia da Milano a Marcallo-Mesero.</i>	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Provincia	
Interconnessione A4-A51	Definitivo depositato in Regione da C.A.L. S.p.A. il 5.1.2011.		Regione	Agrate Brianza, Carugate.
Interconnessione autostradale tra Sistema Viabilistico Pedemontano e autostrada Brescia-Bergamo-Milano	Preliminare trasmesso da I.L. S.p.A. alla Regione il 15.9.2011 e licenziato favorevolmente in Conferenza di Servizi l.r. 9/2001 (seduta del 31.1.2012 aggiornata all'8.2.2012). Varianti di tracciato concordate in Conferenza di Servizi trasmesse dalla Regione agli EE.LL. il 22.2.2012.		Regione	Boltiere, Casirate d'Adda, Ciserano, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Pontirolo Nuovo , Stezzano, Treviglio, Verdellino.
Autostrada regionale Varese-Como-Lecco	Tratta Varese-Como: Aggiornamento CCIAA del 16.9.2010 dello Studio di Fattibilità 2002 della Provincia di Como, con le seguenti ottimizzazioni: • <i>per il tratto nei Comuni di Lozza e Vedano Olona:</i> configurazione proposta dal Comune di Vedano Olona il 14.11.2013 e assentita da I.L. S.p.A. con nota del 13.2.2014. • <i>per il tratto nei Comuni di Beregazzo con Figliaro e Olgiate Comasco:</i> configurazione proposta dal Comune di Olgiate Comasco il 5.2.2014 e assentita da ANAS con nota del 14.2.2014. • <i>per il tratto da Lurate Caccivio alla A9:</i> corridoio definito nel 'Dossier 1' dell'Aggiornamento S.d.F. 2010 e nell'<i>Addendum TG CO 03</i> approvato nel Collegio di Vigilanza del S.V. Pedemontano del 11.5.2011.		Regione	Beregazzo con Figliaro, Binago, Castelnuovo Bozzente, Lozza, Lurate Caccivio, Malnate, Olgiate Comasco, Vedano Olona, Villa Guardia.
	Tratta Como-Lecco: • <i>per il tratto Orsenigo-Nibionno:</i> Aggiornamento CCIAA del 16.9.2010 dello Studio di Fattibilità 2007 del Comitato promotore. • <i>per il tratto Como-Orsenigo:</i> soluzione alternativa trasmessa dalla Provincia di Como a Regione ed EE.LL. il 8.3.2013. <i>In Comune di Orsenigo il raccordo tra i due tratti è disposto secondo la configurazione progettuale elaborata da I.L. S.p.A. allegata alla d.g.r. n. X/5567 del 12.9.2016.</i>			Albavilla, Albese con Cassano, Alserio, Anzano del Parco, Capiago Intimiano, Casnate con Bernate, Como, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Montorfano, Nibionno, Orsenigo, Senna Comasco.

Completamento Tangenziale Nord di Milano/Rho-Monza	Tratta Novate Milanese/Bollate-Baranzate: Definitivo approvato con Decreto MIT n. 11832 del 13.12.2013. <i>Opera completata per la Variante di Baranzate, in esecuzione per le parti rimanenti. In-corso Conferenza di Servizi su variante eomplanare C2.</i>	art. 3 DPR 383/94	Provincia	
	Tratta Novate Milanese/Bollate-Paderno Dugnano: Esecutivo approvato con Decreto MIT n. 896 del 29.1.2014. <i>Opera completata per la fase funzionale Expo 2015, in esecuzione per le parti rimanenti.</i>			
Autostrada A8 - 5ª corsia Linate-Milano	Definitivo approvato con Decreto MIT n. 3618 del 15.4.2013. <i>Opera completata per la fase funzionale Expo 2015, in esecuzione per le parti rimanenti (lotto di completamento).</i>	art. 3 DPR 383/94	Provincia	
Autostrada A8 - Potenziamento raccordo Gazzada Schianno-Varese	Preliminare trasmesso dal MIT a Regione Lombardia il 6.3.2013.		Regione	Gazzada Schianno, Varese.
Autostrada A22 - 3ª corsia Verona-Modena	Definitivo approvato con Decreto MIT n. 3308 del 29.4.2014.	art. 3 DPR 383/94	Provincia	
Autostrada A1 - 4ª corsia Milano - Lodi	Definitivo valutato positivamente con prescrizioni in procedura VIA nazionale (Decreto MATTM n. 385 del 31.12.2013).		Regione	Borgo San Giovanni, Cerro al Lambro, Lodi Vecchio, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tavazzano con Villavesco.
Raccordo svincolo Brescia Est (A4) - Corda Molle (SP 19)	Preliminare approvato dalla Provincia di Brescia con D.G.P. n. 105 del 14.03.2011.		Regione	Castenedolo, Rezzato.
3ª corsia Milano-Meda	Studio di Fattibilità trasmesso da Provincia di Milano/Soc. Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. il 25.5.2009.		Regione	Bovisio Masciago, Cormano, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Varedo.
Accordo di Programma Quadro per accessibilità a Malpensa				
Collegamento Milano-Magenta con variante di Abbiategrasso e riqualifica S.S. 494	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 8 del 31.1.2008 pubblicata sulla G.U. n. 186 del 6.8.2008 – Suppl. ordinario al n. 183).	art. 165 D.Lgs 163/2006	Regione	Abbiategrasso, Albairate, Boffalora sopra Ticino, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Cusago, Magenta, Milano, Ozzero, Robecco sul Naviglio.
	Definitivo presentato il 3.3.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9491 del 20.5.2009). <i>Per la tratta Magenta-Abbiategrasso, anche:</i> Definitivo trasmesso da ANAS al MIT il 10.3.2015.			
Varianti S.S. 341 e Bretella di Gallarate	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 79 del 1.8.2008 pubblicata sulla G.U. n. 87 del 15.4.2009).	art. 165 D.Lgs 163/2006	Regione	Busto Arsizio, Cassano Magnago, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate, Vanzaghella.

	Definitivo presentato il 2.12.2011 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. IX/3024 del 15.2.2012). <i>Per il 1° stralcio funzionale (Bretella di Gallarate), anche:</i> Definitivo approvato da ANAS il 12.9.2013 e trasmesso al MIT il 20.12.2013.			
Variante S.S. 33 Rho-Gallarate	Preliminare presentato il 4.6.2003 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/14474 del 6.10.2003). <i>Per il 1° stralcio funzionale (svincolo S.P. 229-S.S. 33), anche:</i> Preliminare approvato da ANAS il 8.5.2013 e trasmesso al MIT il 28.1.2014.		Regione	Busto Arsizio, Busto Garolfo, Dairago, Legnano, Magnago, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rho, Samarate, Vanzaghello, Vanzago, Villa Cortese.
Peduncolo di Vedano Olona	Definitivo valutato positivamente con prescrizioni in procedura VIA regionale (Decreto n. 1020 del 7.2.2011).		Regione	Binago, Vedano Olona.
Variante di Solbiate-Olgiate Comasco	1° lotto (c.d. 'Variante di Olgiate Comasco'): Definitivo valutato positivamente con prescrizioni in procedura VIA regionale (Decreto n. 4469 del 3-6-2014) trasmesso da ANAS il 5.2.2016 ai fini dell'attivazione della Conferenza di Servizi ex D.P.R. 383/1994 (procedimento in corso).		Regione	Beregazzo con Figliaro, Olgiate Comasco, Solbiate.
	2° lotto (c.d. 'Variante di Solbiate'): Preliminare redatto dalla Provincia di Como per conto ANAS consegnato il 5.12.2007 e valutato nell'ambito della Conferenza di Servizi aperta da ANAS il 15.7.2008.			
Nuovo ponte sul Ticino a Vigevano	Progetto esecutivo redatto dalla Provincia di Pavia. <i>Opera in esecuzione.</i>	DPR 327/2001	Provincia	
Accessibilità viaria Valtellina				
S.S. 38 - Variante Fuentes-Tartano	<i>Opera completata per il tratto Fuentes-Cosio.</i> <i>Per il tratto Cosio-Tartano:</i> - Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 151 del 2.12.2005 pubblicata sulla G.U. n. 196 del 24.8.2006). <i>Per lo stralcio c.d. 'Nodo di Morbegno', anche:</i> Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 21 del 23.3.2012 pubblicata sulla G.U. n. 138 del 15.6.2012).	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Regione	Civo, Cosio Valtellino, Dazio, Morbegno, Talamona, Traona .

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2016

S.S. 38 - Variante di Tirano	Definitivo presentato il 12.2.2004 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/17169 del 16.4.2004). <i>Per il 1° stralcio (c.d. 'Nodo di Tirano'), anche:</i> Definitivo presentato il 2.12.2010 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. IX/1584 del 20.4.2011).		Regione	Bianzone, Lovero, Sernio, Tirano, Villa di Tirano.
S.S. 38 - Completamento tangenziale di Sondrio	Definitivo presentato il 11.2.2004 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/17168 del 16.4.2004).		Regione	Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Sondrio, Tresivio.
S.S. 38 – Variante Tartano-Sondrio	Definitivo depositato in Regione il 5.5.2005.		Regione	Berbenno, Caiolo, Castione Andevenno, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine, Postalesio, Sondrio, Talamona.
S.S. 38 – Variante Tresivio-Stazzona	Definitivo depositato in Regione il 14.8.2003.		Regione	Castello dell'Acqua, Chiuro, Piateda, Ponte in Valtellina, Teglio, Villa di Tirano.
S.S. 38 – Variante di Bormio per Santa Lucia	Definitivo approvato in Conferenza di Servizi ex L. 241/90 e l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/ 6414 del 27.12.2007). <i>Opera in esecuzione.</i>	<i>art. 19 l.r. 9/2001</i>	Provincia	
S.S. 38 – Variante di Bormio - Tangenzialina di Bormio Lotto B	Preliminare approvato in Conferenza di Servizi ex L. 241/90 e l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/1545 del 22.12.2005). Definitivo trasmesso dalla Regione agli EE.LL. il 26.1.2012.	<i>art. 19 l.r. 9/2001</i>	Regione	Bormio.
S.S. 36 – Riqualfica Gera Lario-Chiavenna	Definitivo depositato in Regione il 6.8.2003.		Regione	Chiavenna, Dubino, Gera Lario, Gordona, Mese, Novate Mezzola, Prata Camporaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Sorico, Verceia.
Collegamento Lecco-Bergamo				
Variante di Cisano Bergamasco	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 89 del 29.3.2006 pubblicata sulla G.U. n. 291 del 15.12.2006). Definitivo presentato il 27.10.2008 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9274 del 8.4.2009). <i>Per il 1° lotto stralcio: anche: Definitivo presentato il 21.11.2014 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. X/3152 del 18.2.2015). Definitivo approvato - con reiterazione del vincolo – con Delibera CIPE n. 106 del 23.12.2015 pubblicata sulla G.U. n. 125 del 30.5.2016.</i>	<i>art. 165 D-Lgs 163/2006</i>	Regione Provincia	Cisano-Bergamasco, Pontida, Villa d'Adda.
Collegamento Calusco d'Adda-Terno d'Isola	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 126 del 29.3.2006 pubblicata sulla G.U. n. 273 del 23.11.2006).	<i>art. 165 D-Lgs 163/2006</i>	Regione	Bonate Sopra, Calusco d'Adda, Carvico, Chignolo d'Isola, Medolago, Terno d'Isola.

	Definitivo presentato il 15.6.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/10267 del 7.10.2009).			
Variante Vercurago-Calolziocorte	Variante di Vercurago (c.d. lotto “San Gerolamo”): Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 73 del 22.7.2010 pubblicata sulla G.U. n. 242 del 8.11.2010. Perizia di variante approvata con Delibera CIPE n. 107 del 23.12.2015 pubblicata su G.U. n. 97 del 27.04.2016) <i>Opera in esecuzione.</i>	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Provincia	
	Variante di Calolziocorte (c.d. lotto “Lavello”): Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 98 del 6.11.2009 pubblicata sulla G.U. n. 52 del 4.3.2010).	<i>art. 165 D.Lgs 163/2006</i>		
Accordo di Programma Quadro per la Grande Viabilità				
Riqualifica viabilità S.S. 415 “Paullese” Tratta Peschiera-Spino d'Adda	<i>Opera conclusa per la Tratta Peschiera Borromeo – S.P. 39.</i> <i>Per la Tratta intersezione S.P. 39- Spino d'Adda:</i> Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 149 del 2.12.2005 pubblicata sulla G.U. n. 247 del 23.10.2006). Vincolo reiterato dal CIPE con Delibera del 10.08.2016.	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Regione Provincia/ Città Metropolitana	Mediglia, Pantigliate, Paullo, Settala, Spino d'Adda, Zelo Buon Persico.
Riqualifica viabilità S.S. 415 “Paullese” Ponte sull'Adda	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n.121 del 9.11.2007 pubblicata sulla G.U. n 158 del 8.7.2008).	<i>art. 165 D.Lgs 163/2006</i>	Regione	Spino d'Adda.
Tangenziale Sud di Bergamo	1° lotto (Zanica-Stezzano): <i>Opera completata</i>		Provincia	
	2° lotto (Riqualificazione ex S.S. 470dir da Treviolo a Paladina): Definitivo approvato dalla Provincia di Bergamo con d.g.p. n. 219 del 25.6.2012.		Regione	Curno, Mozzo, Paladina, Treviolo, Valbrembo.
	3° lotto (Paladina-Villa d'Almé): Preliminare approvato dalla Provincia di Bergamo (d.g.p. n. 14 del 24.1.2008).			Almé, Paladina, Valbrembo, Villa d'Almé.
Altri interventi				
S.S. 340 – Variante Tremezzina	Definitivo presentato da ANAS il 10.2.2015 in procedura VIA regionale valutato positivamente con prescrizioni in procedura VIA regionale (Decreto n. 7879 del 29.9.2015 pubblicato sul B.U.R.L. n. 40 del 2.10.2015).		Regione	Colonno, Griante, Sala Comacina, Tremezzina.
Collegamento dello svincolo di Dervio della S.S. 36 con la S.P. 72 (c.d. 'Peduncolo di Dervio')	Studio di Fattibilità trasmesso dalla Provincia di Lecco ad ANAS in data 3.3.2014.		Regione	Dervio.

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2016

Viabilità speciale di Segrate	<i>Opera conclusa relativamente all'ammodernamento dello svincolo di Lambrate e in appalto per la tratta dallo svincolo di Lambrate al centro intermodale di Segrate.</i> <i>Per la tratta dal centro intermodale alla nuova S.P. 103 'Cassanese' realizzata da Bre.Be.Mi:</i> Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 62 del 8.8.2013 pubblicata sulla G.U. n. 11 del 15.1.2014).	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Provincia	
Potenziamento S.P. 14 'Rivoltana'	Definitivo presentato dalla Provincia di Milano in Conferenza di Servizi ex L. 241/90 indetta il 19.7.2007.		Regione	Segrate.

b) Sezione FERROVIE

Tratta AC/AV Milano-Verona (parte lombarda)	1° lotto (Treviglio-Brescia): Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 81 del 22.9.2009 pubblicata sulla G.U. n. 51 del 3.3.2010). <i>Opera in esecuzione.</i>	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Provincia	
	2° lotto (tratta Brescia-Verona): • Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 120 del 5.12.2003 pubblicata sulla G.U. n. 132 del 8.6.2004). • Definitivo presentato ai fini dell'avvio della procedura di Conferenza di Servizi in data 11.9.2014 e licenziato favorevolmente dalla Regione con d.g.r. n. X/3055 del 23.1.2015.	<i>art. 165 D-Lgs 163/2006</i>	Regione	Azzano Mella, Borgosatollo, Calcinato, Capriano del Colle, Castenedolo, Castel Mella, Cazzago San Martino, Desenzano del Garda, Flero, Ghedi, Lograto, Lonato del Garda, Mazzano, Montichiari, Montirone, Poncarale, Ponti sul Mincio, Pozzologno, Rovato, San Zeno Naviglio, Torbole Casaglia, Travagliato.
Accessibilità ferroviaria Malpensa: tratta Arcisate-Stabio	Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 7 del 31.1.2008 pubblicata sulla G.U. n. 190 del 14.8.2008). <i>Opera in esecuzione.</i> Vincolo reiterato dal CIPE con Delibera n. 61 del 6.8.2015 pubblicata sulla G.U. n. 2 S.G. del 4.1.2016).	<i>art. 166 D.Lgs 163/2006</i>	Provincia	
Potenziamento del Sistema Gottardo: quadruplicamento tratta Chiasso-Monza	Preliminare presentato il 5.6.2003 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/18612 del 5.8.2004).		Regione	Albate, Barlassina, Cantù, Carimate, Casnate con Bernate, Cermenate, Como, Cucciago, Desio, Fino Mornasco, Lentate sul Seveso, Meda, Senna Comasco, Seregno, Seveso, Sovico, Vertemate con Minoprio.
Potenziamento del Sistema Gottardo: quadruplicamento tratta Gallarate-Rho e Raccordo Y	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 65 del 27.5.2005 pubblicata sulla G.U. n. 25 del 31.1.2006).	<i>art. 165 D-Lgs 163/2006</i>	Regione	Busto Arsizio, Canegrate, Castellanza, Gallarate, Legnano, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio su Legnano, Vanzago.
	<i>Per 1° lotto (quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y), anche:</i> Definitivo presentato il 15.10.2013 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. X/1264 del 24.1.2014).			
Potenziamento del Sistema Gottardo: gronda ferroviaria Nord-Est Seregno-Bergamo	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 150 del 2.12.2005 pubblicata sulla G.U. n. 125 del 31.5.2006).	<i>art. 165 D-Lgs 163/2006</i>	Regione	Albate, Arcore, Bellusco, Biassono, Bottanuco, Capriate San Gervasio, Carnate, Cornate d'Adda, Dalmine, Filago, Lesmo, Levate, Macherio, Mezzago, Osio Sopra, Seregno, Sovico, Sulbiate, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Vimercate.

Potenziamento del Sistema Gottardo: riqualificazione del terminal intermodale di Milano Smistamento	Definitivo valutato positivamente in procedura VIA regionale (Decreto n. 6804 del 7.8.2015 pubblicato sul B.U.R.L. n. 34 del 21.8.2015).		Regione	Segrate.
Potenziamento linea Novara-Malpensa: tratta Castano Primo-Turbigo	Definitivo approvato dalla Regione ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/5268 del 2.8.2007). <i>Opera in esecuzione.</i>		Provincia	
Quadruplicamento Tortona-Voghera (tratta lombarda)	Preliminare approvato da RFI S.p.A. nel 2010 (L. 210/85).		Regione	Voghera.
Collegamento Malpensa a Nord	Preliminare presentato il 22.12.2003 da RFI e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/20644 del 11.2.2005). Collegamento T2 – Linea del Sempione: Soluzioni progettuali trasmesse da Ferrovienord alla Regione con nota n. 3829 del 7.6.2016 ai fini dell'attivazione della fase di scoping VIA ex art. 21 D.Lgs. 152/2006 e art. 5 l.r. 5/2010.		Regione	Albizzate, Casorate Sempione, Cardano al Campo, Gavaria con Premezzo , Ferno, Gallarate, Jerago con Orago , Somma Lombardo.
	Collegamento T1-T2 Malpensa: Definitivo approvato con decreto Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche n. 2273 del 6.3.2014	art. 3 DPR 383/94		
Raddoppio Milano-Mortara	Tratte Milano – Albairate e Parona-Mortara: Progetto presentato da RFI ed approvato in Conferenza dei servizi Ministeriale del 28.10.2002. <i>Opera completata per la tratta Milano – Albairate (con esclusione di alcuni interventi in Comune di Milano).</i>		Regione	Albairate, Abbiategrasso, Milano, Mortara, Ozzero, Parona, Vigevano.
	Tratta Albairate (C.na Bruciata) - Parona: Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 76 del 29.3.2006 pubblicata sulla G.U. n. 250 del 22.10.2006).	art. 165 D.Lgs 163/2006		
Terzo binario Milano Affori-Varedo	Preliminare redatto da Nord_Ing per Ferrovienord nell'ambito del Contratto di Programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria in concessione a Ferrovienord e trasmesso alla Regione per l'approvazione il 22.9.2009.		Regione	Cormano, Cusano Milanino, Milano, Paderno Dugnano, Varedo.
	<i>Per la sola 1ª fase funzionale (Terzo binario tratta Milano Affori-Cormano/Cusano Milanino):</i> Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 con d.g.r. n. X/3963 del 31.7.2015 pubblicata sul BURL n. 33 S.O. del 12.8.2015. <i>Definitivo presentato da Ferrovienord in Conferenza di Servizi regionale del 12.5.2016 (procedimento in corso)</i>	art. 19 l.r. 9/2001		
Riqualificazione linea Monza-Molteno-Lecco e Monza-Carnate: realizzazione nuova fermata Monza Est Parco	Progetto preliminare condiviso in sede di tavolo tecnico del 20.7.2005 tra RFI S.p.A., Regione Lombardia ed EE.LL.		Regione	Monza, Villasanta.

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2016

Quadruplicamento Milano Rogoredo-Pavia	Preliminare approvato da RFI S.p.A. nel 2015 (L. 210/85).		Regione	Borgarello, Bornasco, Giussago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Milano, Opera, Pavia, Pieve Emanuele, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sizziano.
Collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio	Studio di fattibilità trasmesso da RFI alla Regione con nota del 19.9.2008.		Regione	Bergamo, Orio al Serio.

c) Sezione METROTRANVIE

Milano-Seregno	Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 52 del 27.3.2008 pubblicata in G.U. n. 18 del 2.2.2009). <i>Opera in esecuzione.</i>	<i>art. 166 D-Lgs 163/2006</i>	Provincia/ Città Metropolitana	
Milano-Limbrate	Definitivo approvato in linea tecnica dalla Provincia di Milano con D.G.P. n. 550 del 20.12.2013.		Regione	Cormano, Limbiate, Milano, Paderno Dugnano, Senago, Varedo.
Linea metroltranviaria 'T2' della Val Brembana da Bergamo S. Fermo a Villa d'Almé	Preliminare depositato in Regione il 31.7.2009.		Regione	Almé, Bergamo, Paladina, Ponteranica, Sorisole, Villa d'Almé.
Linea metroltranviaria urbana 'T3' da Redona a Nuovo Ospedale di Bergamo	Preliminare depositato in Regione il 31.7.2009.		Regione	Bergamo.

d) Sezione METROPOLITANE

Prolungamento M2 a Vimercate	Preliminare presentato dalla Provincia di Milano il 5.3.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9194 del 30.3.2009). Definitivo depositato in Regione il 27.9.2013.		Regione	Agrate Brianza, Brugherio, Carugate, Cologno Monzese, Concorezzo, Vimercate.
Prolungamento M3 a Paullo	Preliminare presentato dal Comune di Milano il 5.3.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9193 del 30.03.2009). Definitivo predisposto da M.M. S.p.A.		Regione	Mediglia, Milano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Settala.
Prolungamento linea metropolitana di Brescia	Definitivo presentato dal Comune di Brescia tramite Brescia Mobilità S.p.A il 28.3.2003 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/14475 del 6.10.2003). Tratta Lamarmora-Salgari, anche: Studio preliminare depositato in Regione da Brescia Mobilità S.p.A. per conto del Comune di Brescia il 3.8.2009 e valutato positivamente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge 211/92 (d.g.r. n. VIII/10274 del 7.10.2009).		Regione	Brescia, Concesio.

La tabella "Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo" viene modificata nelle parti evidenziate di seguito:

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art.20 comma 5 l.r.12/2005)	Comuni interessati
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il torrente Bozzente	Progetto esecutivo validato da Aipo (dicembre 2014)	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-140	Si	Nerviano
Realizzazione di vasca di laminazione sul fiume Olona	Progetto definitivo approvato da AIPO (agosto 2011)	PAI – Fascia B di progetto PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-153	Si	Legnano, Canegrate, San Vittore Olona, Parabiago
Realizzazione di vasca di laminazione sul torrente Bevera di Molteno	Progetto definitivo predisposto dal Parco regionale Valle del Lambro (dicembre 2014)	PAI – Fascia B di progetto PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-151	Si	Costa Masnaga
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il torrente Molgora	Progetto preliminare predisposto dal Comune di Bussero (settembre 2008) Aggiornamento dello studio di fattibilità del torrente Molgora predisposto dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, consegnato in Regione il 22/9/2016	PGRA – ARS RL12 – Torrente Molgora da Caponago a Truccazzano - Codice misura ITN008-LO-042	Si	Bussero, Gorgonzola
Realizzazione vasca di spagliamento torrente Fontanile di Tradate – 2° lotto	Progetto esecutivo preliminare predisposto dal Comune di Gorla Minore e consegnato in Regione il 14.02.2014 19.12.2014		Si	Gorla Minore
Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d’Idro	Progetto definitivo di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (2010)		Si	Idro, Treviso Bresciano, Lavenone
Realizzazione di aree di esondazione controllata e sistemazione arginature lungo il torrente Bozzente	Studio di fattibilità predisposto da Autorità dall’Autorità di Bacino del fiume Po (2004)	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-154	No	Uboldo, Origgio

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art.20 comma 5 l.r.12/2005)	Comuni interessati
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il Canale Scolmatore di Nord-Ovest	Progetto definitivo predisposto da AIPO, consegnato in Regione il 9.04.2015	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-139	Si	Senago
Creazione area di esondazione controllata e riqualificazione ambientale lungo il fiume Lura	Progetto esecutivo validato predisposto dal Consorzio Parco del Lura, consegnato in Regione il 19.03.2015	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-100	Si	Bregnano, Lomazzo
Creazione area di esondazione controllata e rinaturazione lungo il fiume Lambro	Progetto definitivo validato predisposto dal Parco Valle del Lambro consegnato in Regione il 23.12.2014	PAI – Fascia B-b PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-135	Si	Inverigo, Nibionno, Veduggio con Colzano
Laminazioni del fiume Seveso in aree esondabili	Studio idraulico predisposto da AIPO, consegnato in Regione il 21.06.2011 Progetto preliminare consegnato in Regione il 26.05.2015.	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-136	Si	Vertemate con Minoprio, Cantù, Carimate
Invasi di laminazione del fiume Seveso	Studio idraulico predisposto da AIPO, consegnato in Regione il 21.06.2011 Progetto preliminare consegnato in Regione il 17.11.2015.	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-046	Si	Limbrate, Varedo, Paderno Dugnano, Bovisio Masciago
Invasi di laminazione del fiume Seveso	Progetto definitivo depositato presso la Struttura VIA cod 1066.	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-046	Si	Lentate sul Seveso
Invaso di laminazione del fiume Guisa	Progetto definitivo Studio di fattibilità predisposto dalla società Expo S.p.A. e depositato consegnato in Regione presso la Struttura VIA il 22.06.2011 codice SILVIA Reg 1023-RL.	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-134	Si	Garbagnate Milanese, Bollate
Invasi di laminazione del fiume Pudiga	Studio di fattibilità predisposto da Autorità dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004)	Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004) – d.g.r.	No	Baranzate, Bollate, Novate Milanese, Milano

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art.20 comma 5 l.r.12/2005)	Comuni interessati
		2616/2011		
Invaso di laminazione del fiume Garbogera	Studio di fattibilità predisposto da Autorità dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004)	Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004) – d.g.r. 2616/2011	No	Limbrate
Area di laminazione del fiume Garza	Progetto esecutivo validato consegnato in Regione il 16.09.2014	PAI – RME 031-LO-BS PGRA – ARS Brescia – Mella, Garza - Codice misura ITN008-DI-137	Si	Nave
Invaso di laminazione torrente Trobbia	Studio di fattibilità predisposto dal Consorzio Villoresi e consegnato in Regione il 4.07.2011, modificato come da aggiornamento parziale in data luglio 2012	PGRA – ARS RL13 – Gessate, Bellinzago Lombardo – Sistema Trobbie - Codice misura ITN008-LO-045 e ITN008-LO-046	Si	Bellinzago Lombardo, Gessate
Invaso di laminazione torrente Trobbia (ramo di Masate) e Rio Vallone	Progetto esecutivo validato predisposto dal Consorzio Villoresi e consegnato in Regione il 17.02.2015		Si	Inzago
Invaso di laminazione torrente Molgora	Aggiornamento dello studio di fattibilità del torrente Molgora predisposto dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, consegnato in Regione il 22.09.2016	PGRA – ARS RL12 – da Caponago a Truccazzano Torrente Molgora - Codice misura ITN008-LO-042	Si	Carnate
Area di esondazione controllata del T. Bozzente in corrispondenza della Frazione Biringhello di Rho	Studio di prefattibilità Aipo luglio 2015.	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-DI-103	Si	Rho
Area di laminazione del Fiume Lambro nelle aree golenali della Cascinazza	Progetto preliminare Aipo trasmesso in Regione il 25.08.2015	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008-	Si	Monza

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art.20 comma 5 l.r.12/2005)	Comuni interessati
Aree di esondazione controllata per la laminazione di parte dei volumi di piena del Rio Brovada per alleggerire il tratto di confluenza in Lambro presso l'abitato di Ponte di Triuggio soggetto a frequenti esondazioni	Studio di fattibilità Parco Regionale Valle del Lambro	DI-102 PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008- DI-101	No	Besana in Brianza
Area di laminazione del torrente Seveso nel Parco Nord Milano	Progetto definitivo consegnato in Regione presso la Struttura VIA codice SILVIA Reg 1060.	PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008- DI-090	Si	Milano
Area di esondazione controllata della Bevera di Renate in comune di Briosco	Progetto Esecutivo di Regione Lombardia, Aprile 1999	PAI B-Pr PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008- DI-148	Si	Briosco
Vasca di laminazione e la ricalibratura della sezione di deflusso del fiume Olona in Comune di Gorla Maggiore (VA)	Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004).	PAI B-Pr PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008- DI-088	Si	Gorla Maggiore
Vasca di laminazione per le piene del f. Olona in Comune di Lozza	Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004).	PAI B-Pr PGRA – ARS Milano – Reticolo Nord Milano - Codice misura ITN008- DI-089	Si	Lozza
Realizzazione area di laminazione del t. Fontanile di Tradate in comune di Tradate ed altri	Progetto preliminare del completamento della vasca di spagliamento del torrente Fontanile di Tradate in Comune di Gorla Minore - Gennaio 2014		No	Tradate
Regimazione idraulica dei territori nord - est del comune di Calcinato e sud del comune di Bedizzole	Studio idrologico e idraulico dei bacini della Fusina e della Moriaghina nei comuni di Calcinato e Bedizzole (Bs) (marzo 2012) del Consorzio di Bonifica Chiese.	PGRA – Reticolo secondario di pianura Codice misura ITN008 - LO-125	Si	Calcinato
Realizzazione di invasi di	Studio di fattibilità per la		Si	Cavriana, Volta

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art.20 comma 5 l.r.12/2005)	Comuni interessati
laminazione delle piene del territorio collinare - Fosso Re, Fosso Dugale	realizzazione di invasi di laminazione delle piene del territorio collinare del Consorzio di Bonifica Garda Chiese (novembre2014)			Mantovana
Aree di laminazione dei torrenti Gandovere, Laorna, Vaila, La Canale, Solda	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Solda, Canale, Livorna, Gandovere e Mandolossa - d.g.r. 1870/2011	PGRA – ARS RL19 – Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia – Torrenti Gandovere, La canale e Livorna - Codice misura ITN008-LO-070 e ITN008-LO-071	Si	Rodengo Saiano, Gussago, Cellatica, Castegnato, Brescia
Realizzazione vasca di laminazione del torrente Morletta a Verdellino	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morletta finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica e di riqualificazione fluviale dgr 788/2010.		Si	Verdellino
Interventi di laminazione e regimazione idraulica torrente Boesio	Progetto preliminare Comunità Montana Valli del Verbano - febbraio 2016.	PGRA – ARS RL15 – da Laveno Mombello a Brenta – Torrente Boesio - Codice misura ITN008-LO-053	Si	Cittiglio
Realizzazione del bacino di laminazione per le piene del torrente Arno in Comune di Samarate	Studio di fattibilità della sistemazione idrografica e ambientale dei territori appartenenti ai bacini idrografici dei torrenti arno-rile-tenore di regione Lombardia	PAI – B-Pr PGRA – Intero territorio regionale – Codice misura ITN008-LO-116	Si	Samarate
Realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del fiume Cherio di Chiodello	Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004)e studio di fattibilità Aipo "Arretramento ed adeguamento del sistema arginale fiume Cherio nei comuni di Casazza, Grone,	PGRA – ARS RL17 – da Casazza a Bolgare – Fiume Cherio - Codice misura ITN008-LO-062	Si	Gorlago

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art.20 comma 5 l.r.12/2005)	Comuni interessati
	Vigano S. Martino (BG)".			
Vasca di laminazione sul torrente Finale in Comune di Berbenno di Valtellina	Progetto esecutivo Provincia di Sondrio 2015		Si	Berbenno di Valtellina
Recupero ex cava Terrazzano e riorganizzazione del nodo idraulico della Storta del Torrente Lura	Documento preliminare alla progettazione del Comune di Rho (2015) consegnato in Regione il 29.09.2016		Si	Rho
Area di laminazione delle piene del T. Gandaloglio e altri nei comuni di Oggiono, Sirone e Annone B	Progetto preliminare del Parco Regionale della valle del Lambro consegnato in Regione il 14.06.2016.	PAI – RME 063-LO-LC PGRA – ARS RL11 – Oggiono, Molteno, Sirone – Torrente Gandaloglio - Codice misura ITN008-LO-035	Si	Oggiono Sirone Annone
Area di laminazione lungo il Torrente Nuvolento	Studio di fattibilità Comune di Nuvolento – luglio 2016	PAI – RME 031-LO-BS	No	Nuvolento

Dopo la Tabella “Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo” è aggiunta la seguente Tabella:

Individuazione degli immobili regionali suscettibili di alienazione (art. 9 bis, comma 1 l.r. 36/94)

Immobile	Indirizzo	Autorizzazione all'alienazione	Comune interessato	Destinazione funzionale e parametri urbanistici
Ex Presidio Ospedaliero di Fasano del Garda (Santa Corona)	Via Zanardelli 270 Gardone Riviera (BS)	Decreto del Direttore generale della DG Salute n. 8746 del 24/9/2014	Gardone Riviera (BS)	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente turistico-alberghiera (art. 37 delle NTA del Piano delle Regole del PGT vigente, con possibilità di ampliamento fino a 300 mc)

Sezione 5 – Sezioni tematiche

I temi interessati dall'aggiornamento 2014 sono i seguenti:

- Atlante di Lombardia
- Corridoi Europei in Lombardia

- Difesa del suolo: le politiche di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico
- Atlante di Lombardia – Sezione III

La Tavola 1B – Progetti strategici in Lombardia viene sostituita dalla Tavola 1B – Installazioni AIA in Lombardia.

La Tavola 5B – Produzione di rifiuti urbani procapite ed impianti di termovalorizzazione viene aggiornata e ne viene modificato il titolo in “Produzione di rifiuti urbani procapite”.

Le seguenti tavole vengono aggiornate:

Tavola 6B – Raccolta differenziata di rifiuti urbani per comune

Tavola 7B – Produzione di rifiuti speciali per provincia

Tavola 8B – Piano Regionale delle Bonifiche (D.g.r. 1990 del 20 giugno 2014) – Siti bonificati e siti contaminati

Tavola 3D – Stato di Attuazione del Piano Stralcio per l’assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI). Aggiornamento dell’elaborato 2 del PAI

Tavola 5H - Programmazione Negoziata

Vengono aggiunte le seguenti Tavole:

Tavola 9B – Cave attive

Tavola 10 B – Corpi Idrici ed Aree Idrografiche

Tavola 11B – Stato Corpi Idrici superficiali: Chimico

Tavola 12B – Stato Corpi Idrici superficiali: Ecologico

Tavola 13B – Contratti di Fiume

Tavola 14B – Impianti di trattamento delle acque reflue urbane

Tavola 5C – Paesaggio: Immobili e aree di notevole interesse pubblico [Art. 136 – D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio]

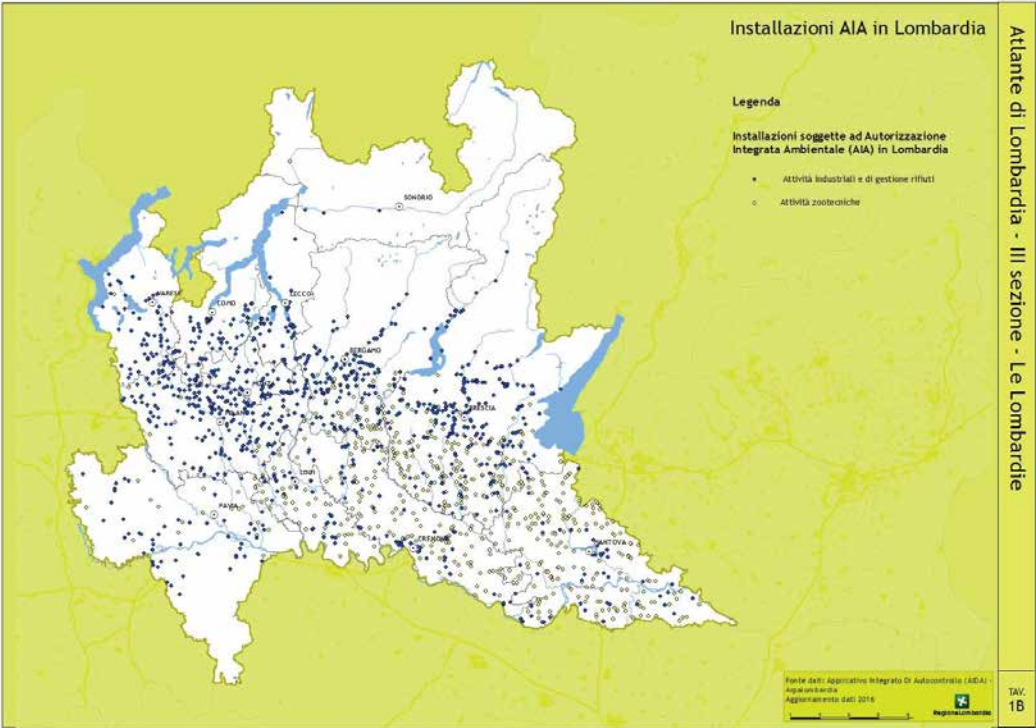
Tavola 14D – Aree allagabili del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

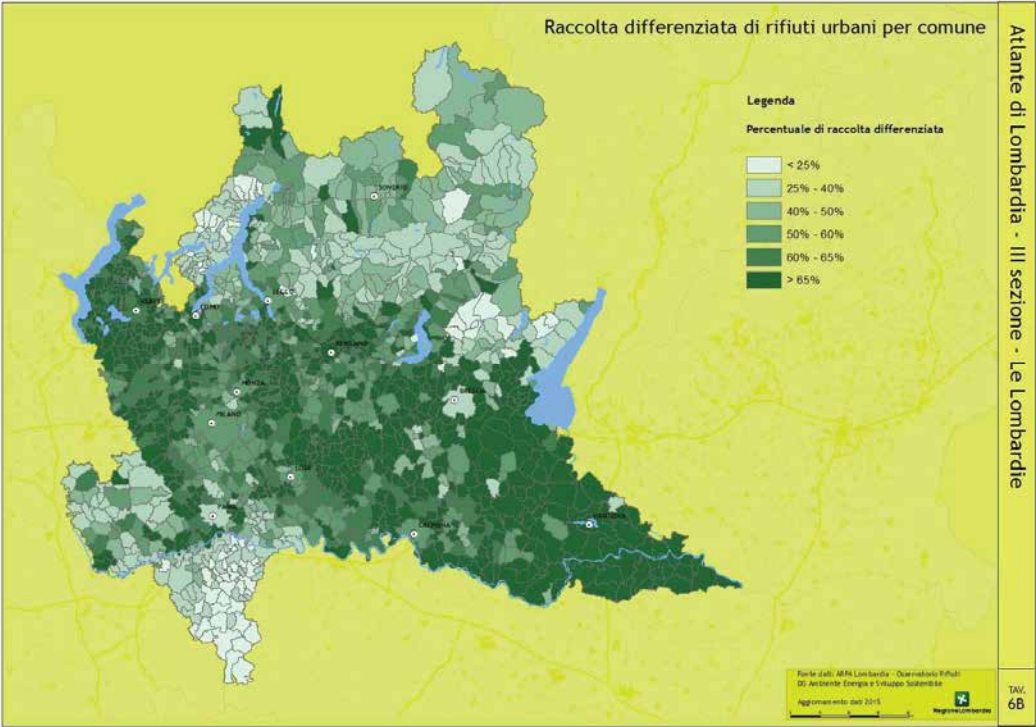
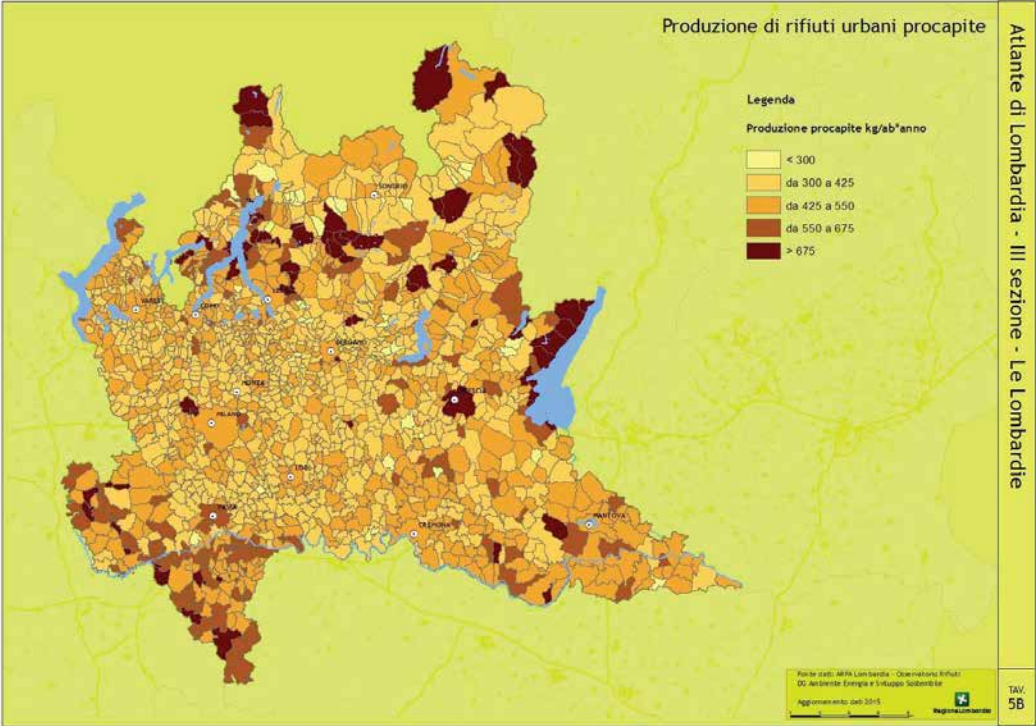
Di seguito si riporta l’elenco completo delle tavole B della Sezione III (in rosso sono evidenziate le tavole nuove o aggiornate):

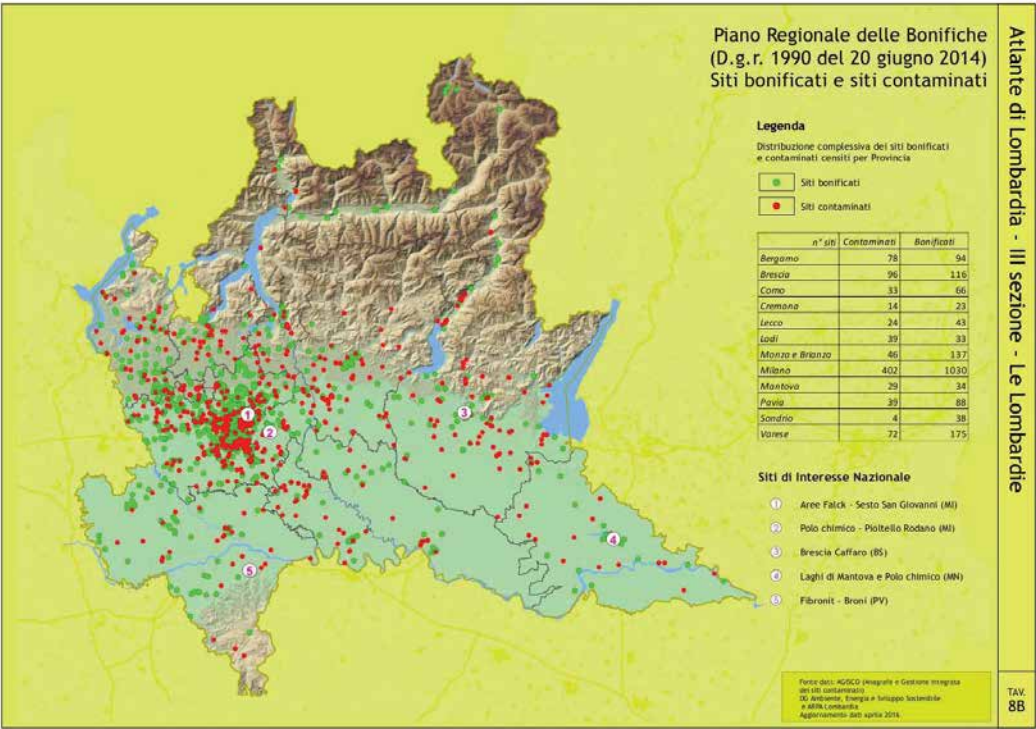
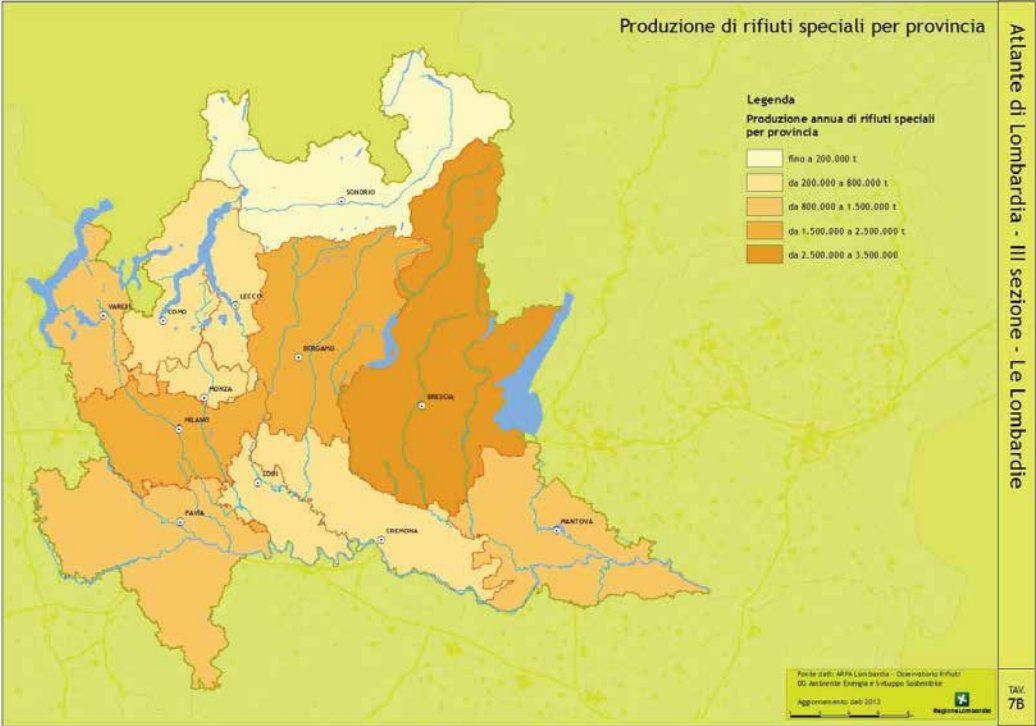
B L’ambiente

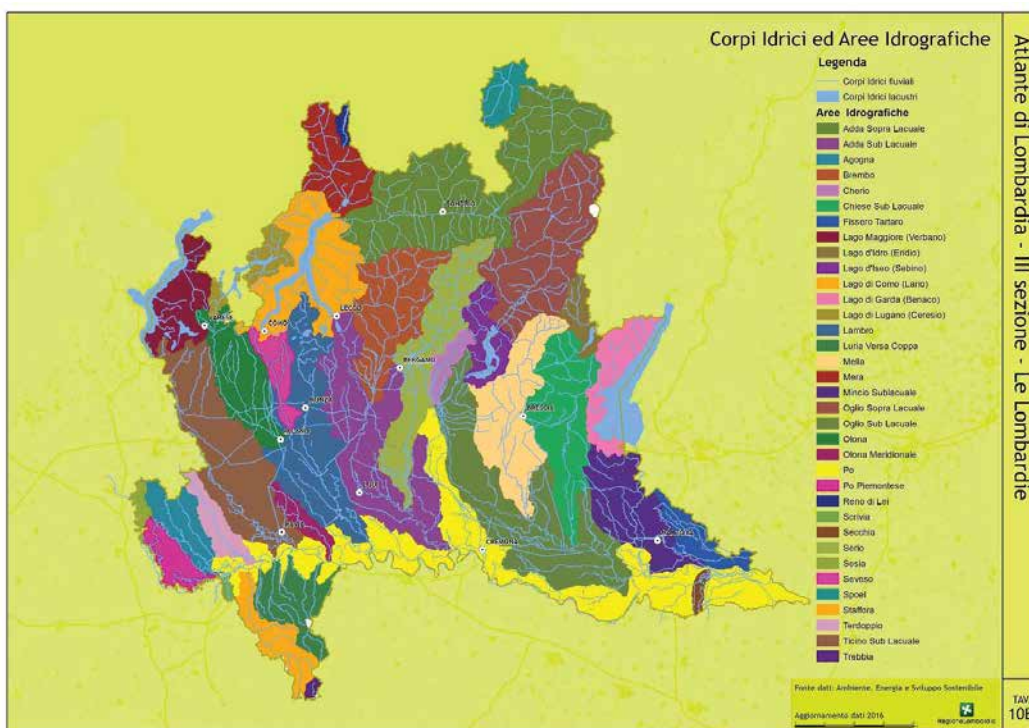
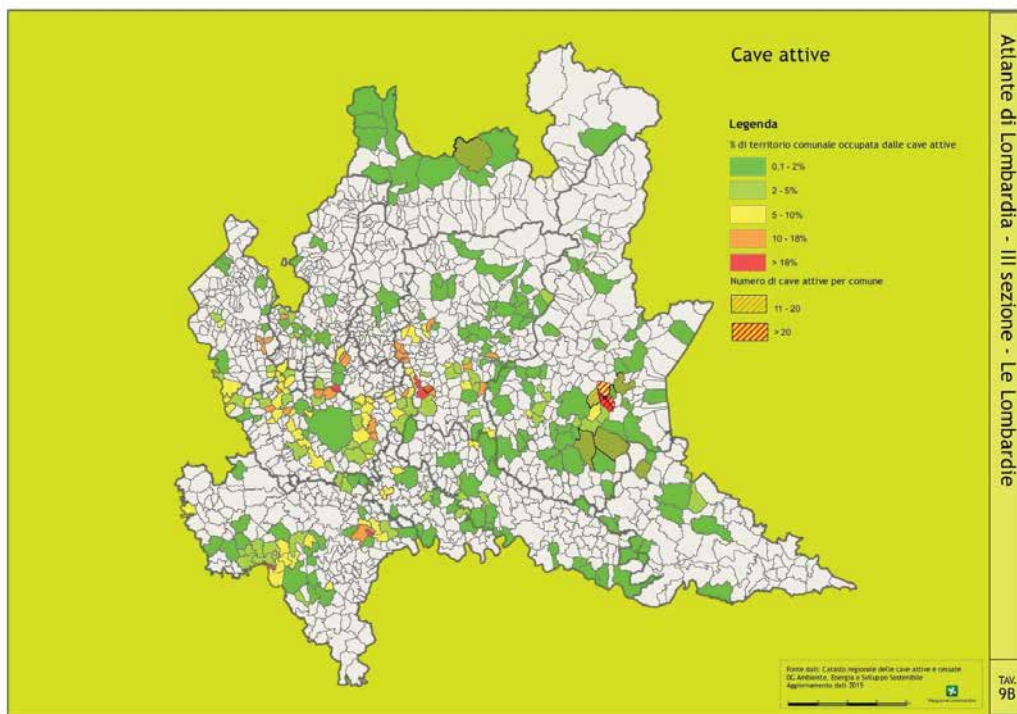
Installazioni AIA in Lombardia	1B
Zonizzazione per la qualità dell’aria	2B
Mappa regionale delle emissioni dei principali inquinanti relative al 2008	3B
Valutazione modellistica della Qualità dell’Aria – Anno 2009	4B
Produzione di rifiuti urbani procapite	5B
Raccolta differenziata di rifiuti urbani per comune	6B
Produzione di rifiuti speciali per provincia	7B
Piano Regionale delle Bonifiche (D.g.r. 1990 del 20 giugno 2014) – Siti bonificati e siti contaminati	8B
Cave attive	9B
Corpi Idrici ed Aree Idrografiche	10B

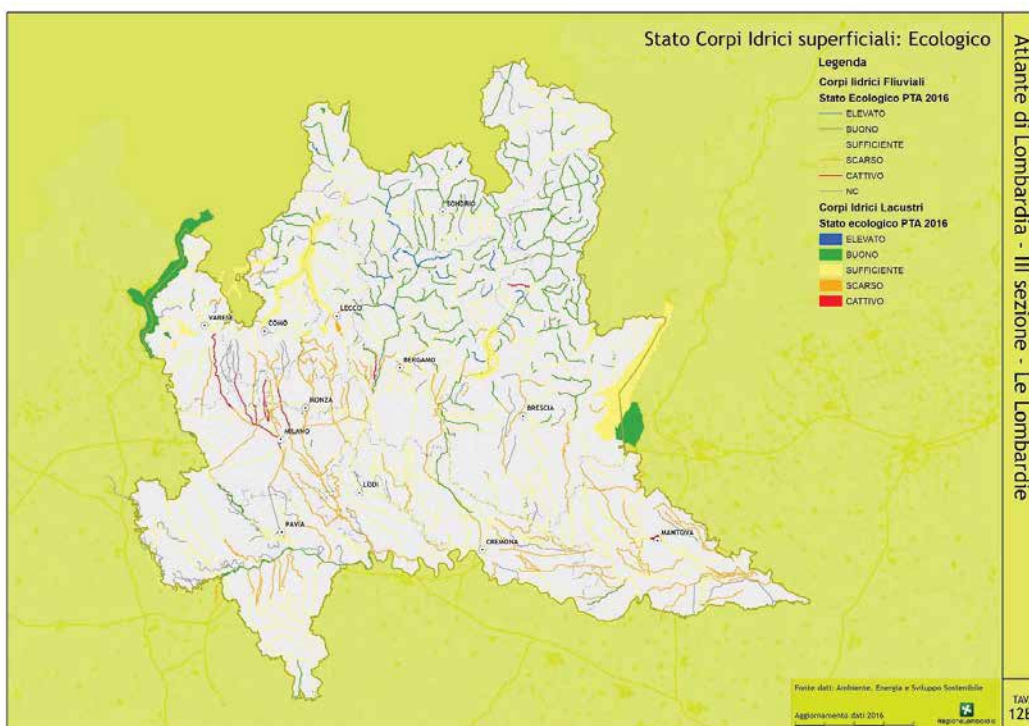
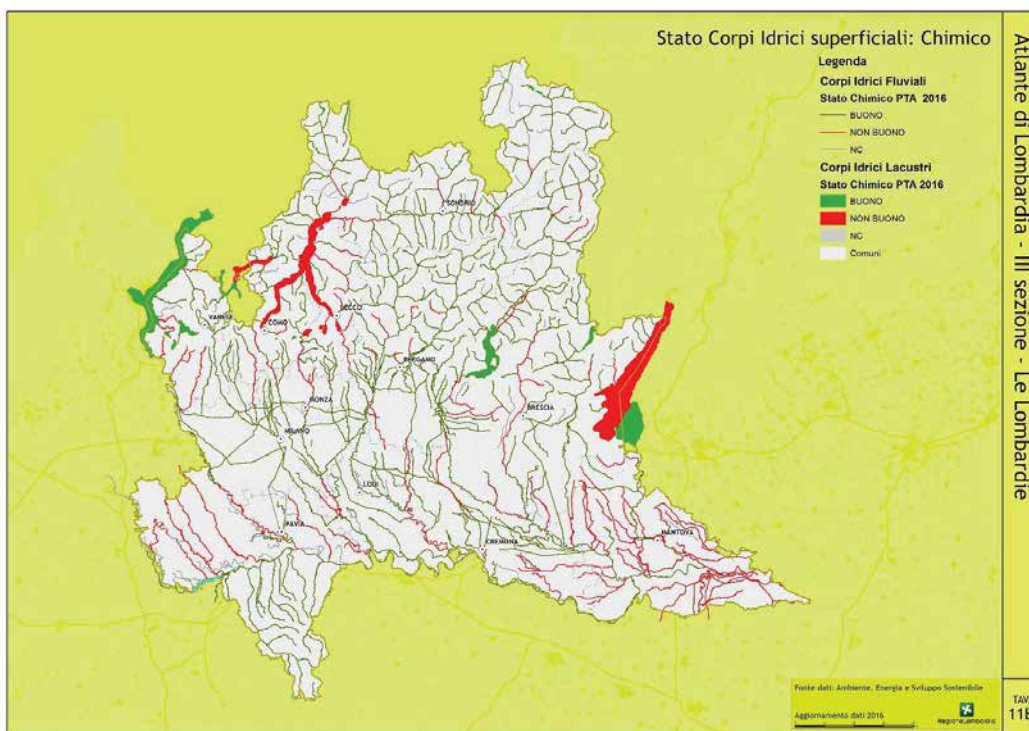
Stato Corpi Idrici superficiali: Chimico	11B
Stato Corpi Idrici superficiali: Ecologico	12B
Contratti di Fiume	13B
Impianti di trattamento delle acque reflue urbane	14B

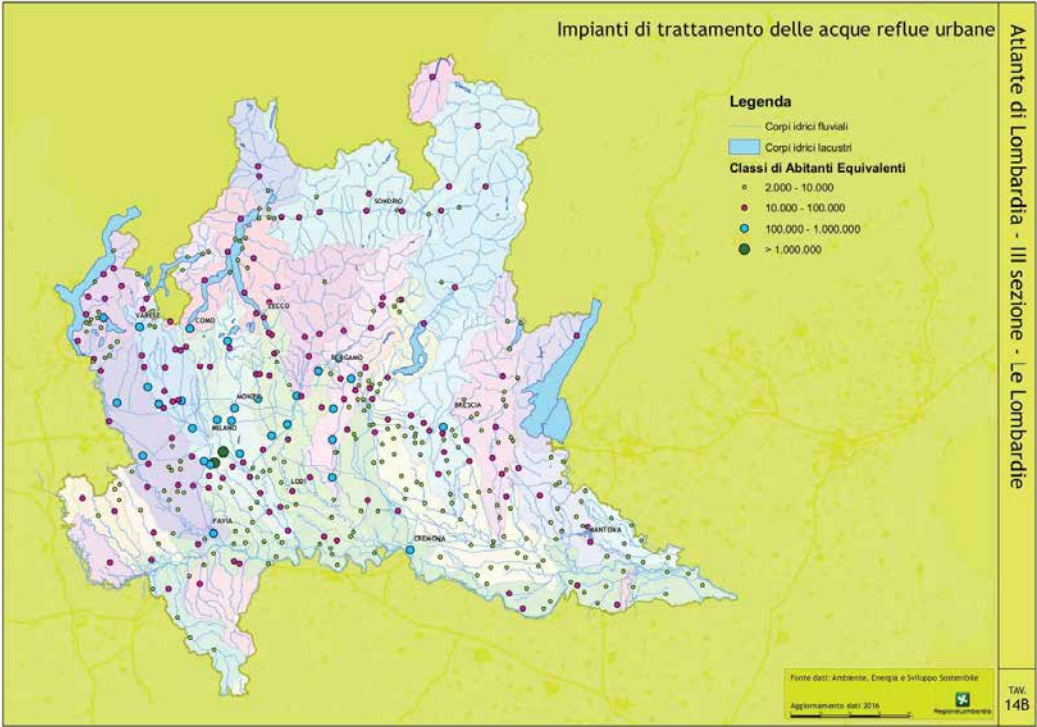
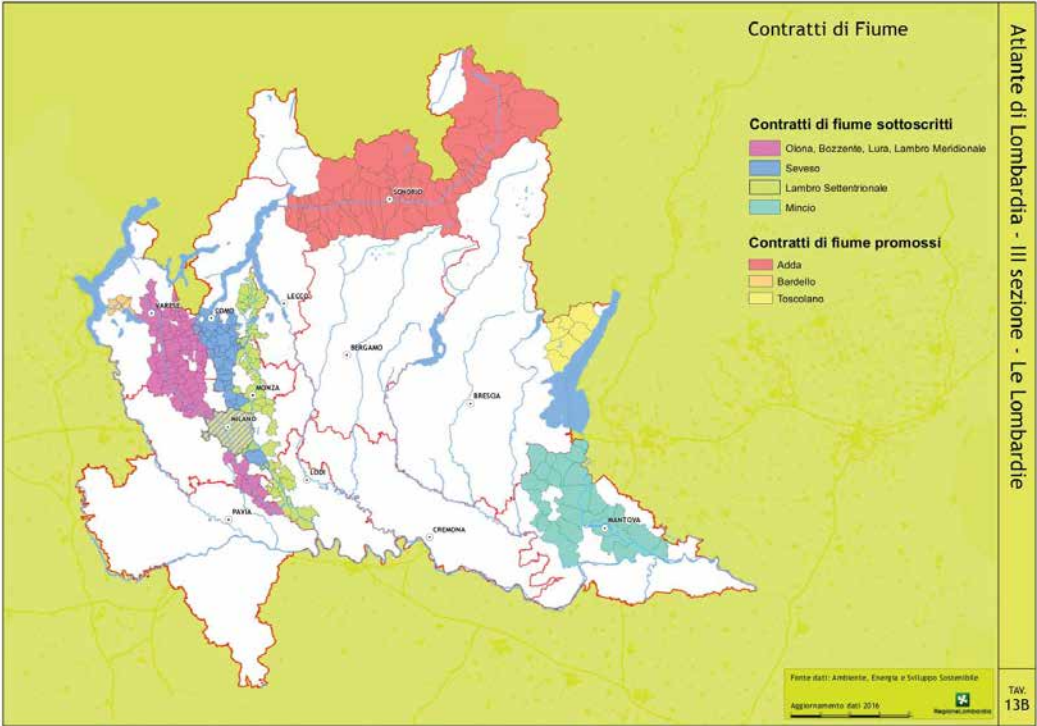


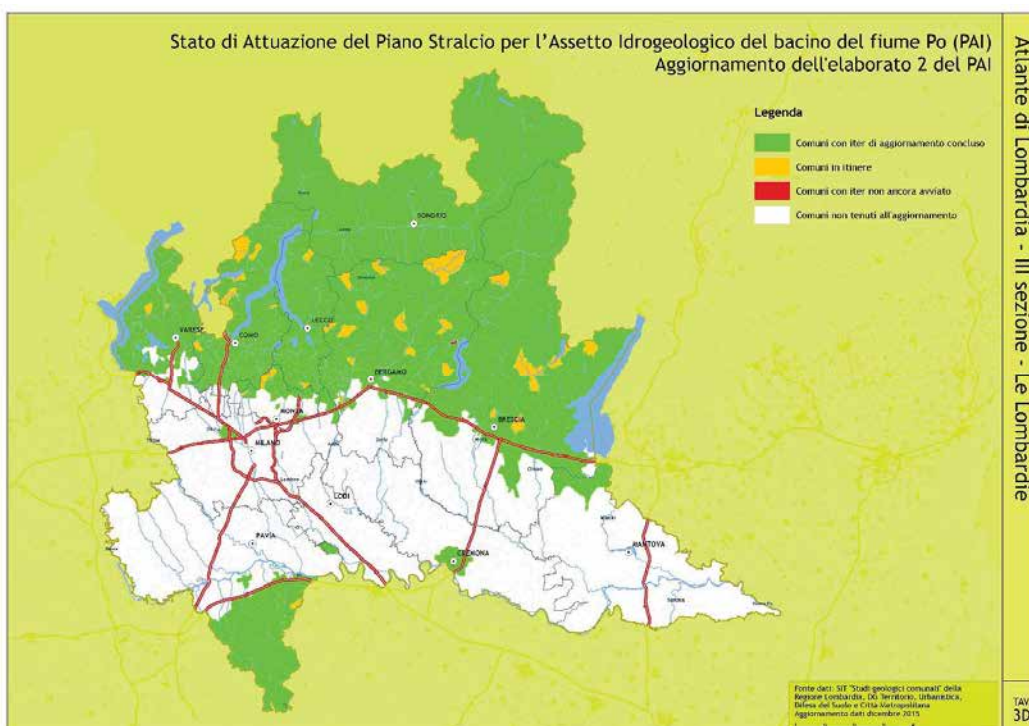
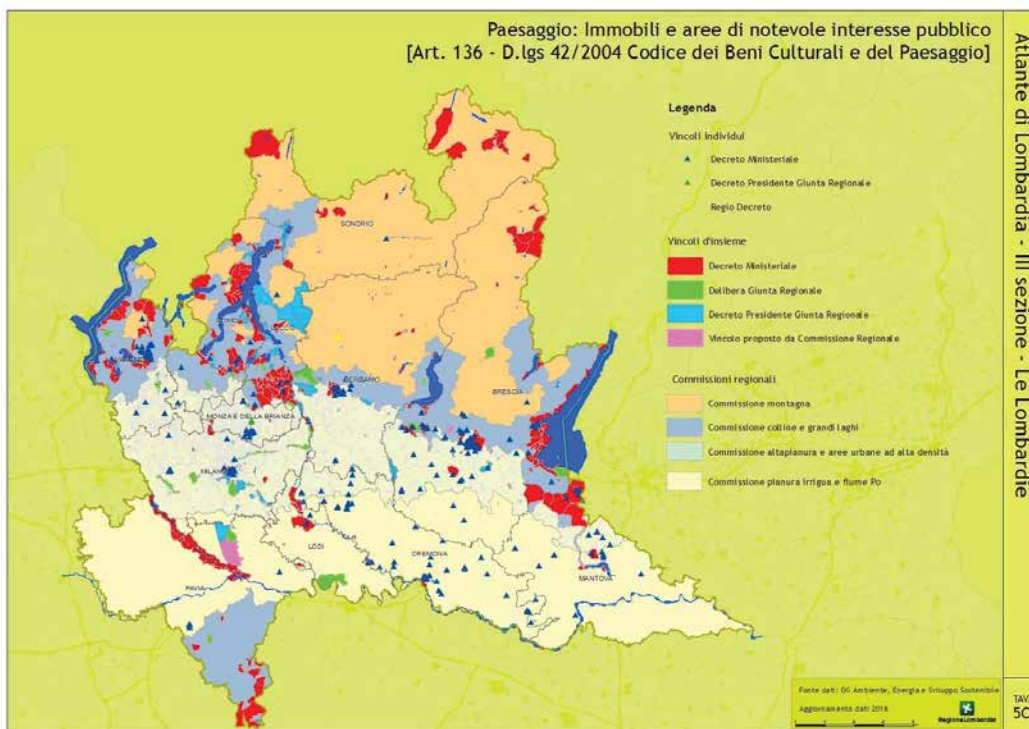


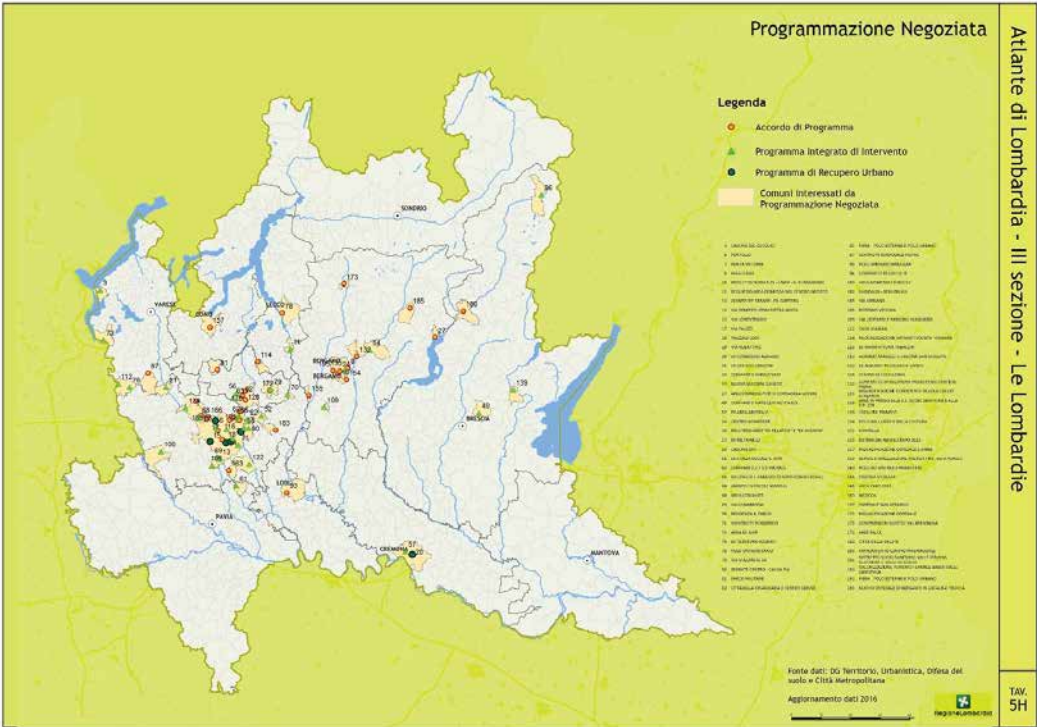
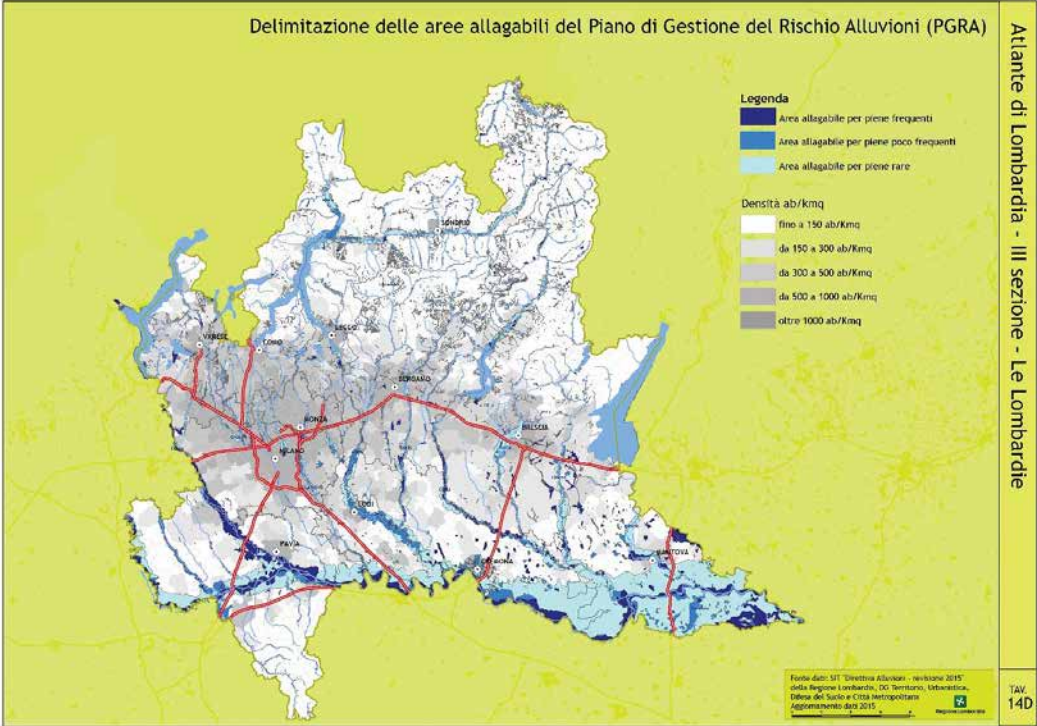












Sezione tematica - Corridoi europei in Lombardia

1. Corridoi europei: cosa sono e quali le opportunità per il territorio

L'ultimo punto elenco viene aggiornato come segue:

- “Potenziamento asse Est-Ovest autostradale: completamento BreBeMi, Quarta corsia A4 Milano-Bergamo (già in esercizio), Potenziamento A4 Milano-Torino, completamento Sistema viabilistico pedemontano.”

2. Possibili effetti sull'area metropolitana

Al primo punto elenco del paragrafo intitolato “Identificazione del territorio interno alle gronde” la parola “avrà” (riferita all'asse della Pedemontana) viene sostituita con la parola “ha”.

Sezione tematica - Difesa del suolo: le politiche di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico

In tutta la Sezione, la denominazione “DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo” viene sostituita dalla denominazione “DG Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana”.

1.1 Area montana e dell'Oltrepò Pavese

Viene eliminato il testo in parentesi: “(si veda l'inventario frane e dissesti GeolFFI, all'indirizzo: http://www.cartografia.regione.lombardia.it/GeolFFI_Cadmo/CadmoDriver)”.

Al termine del paragrafo successivo, dopo le parole: “in provincia di Varese.”, viene aggiunto il seguente testo: “Tra frane che interessano aree antropizzate in ambito “alpino” e in ambito “appenninico” vi sono sensibili differenze sia in termini di meccanismi sia di effetti (danni e mortalità). La tabella che segue sintetizza tali differenze.”

In coda al testo, viene aggiunta la seguente tabella:

Caratteristiche delle frane che interessano aree antropizzate in ambito alpino e in ambito appenninico

Frane in ambito “alpino”	Frane in ambito “appenninico”
• principalmente sul fondovalle e sulle conoidi • molto spesso hanno dinamiche rapide e impulsive • le tipologie sono varie: crolli, scivolamenti, trasporti in massa • determinano danni ingenti con elevata mortalità tra le popolazioni residenti, non meno di 780 vittime nel periodo 1945-1990 (Catenacci, 1990). Il danno economico diretto è stimato in 7.5 miliardi di Euro.	• principalmente sui versanti solatii favorevoli all'agricoltura di montagna • quasi esclusivamente frane per colamento lento su basse pendenze • interessano aree anche molto vaste con lesionamento progressivo di nuclei abitati, spesso ripetutamente ricostruiti: i danni nel tempo sono ingenti (almeno 14 miliardi di Euro) • Bassa mortalità: 47 vittime tra il 1945 e il 1990 (Catenacci, 1990)

Al paragrafo che inizia con: “Con riferimento alla figura sopra riportata...”, i primi tre punti elenco vengono riformulati come segue:

- **Alta Valtellina (SO)** – l'alta energia del rilievo montuoso è uno degli elementi che rende i bacini di questa regione quasi tutti ad elevata pericolosità, con rischio elevato per quelli che interessano direttamente i centri abitati. Sono inoltre presenti grandi frane in movimento (Val Pola, Semogo, Gembresca, frana del Ruinon, Valfurva), alcune monitorate, nonché rischi per fenomeni di crollo nelle aree più elevate connessi

- alla graduale fusione del ghiaccio interstiziale e del permafrost (si veda la grande frana della Punta Thurwieser - Val Zebrù del 2005).
- **Valmalenco (SO)** – questa valle che sbocca sul capoluogo provinciale, fortemente dissestata dall’evento alluvionale del 1987, presenta ancora attualmente alcune grandi frane monitorate e e corsi d’acqua con elevato trasporto solido che determinano elevata pericolosità che sboccano nei pressi di centri abitati.
 - **Fondovalle della Valtellina** (tra Pian di Spagna e Tirano) – il fondovalle risulta pericoloso sia per le possibili esondazioni del fiume Adda, sia per la presenza di bacini ad elevata pericolosità, sia sul versante Retico (bacini a monte di Dubino, Traona, Postalesio, Castione Andevenno, Ponte in Valtellina), sia sul versante Orobico (bacino della Val Tartano e bacini a monte di Delebio, Fusine, Cedrasco, Albosaggia, Piaveda e Valle del Belviso). Ulteriore fenomeno di criticità per le infrastrutture, soprattutto nell’area della bassa Valtellina è determinato dalle oscillazioni della falda che contribuisce all’allagamento di vaste aree pianeggianti.

2. Le politiche regionali recenti

Al paragrafo introduttivo, il testo:

“In adempimento alla Direttiva 2007/60/CE “Direttiva alluvioni” e al D. Lgs. 49/2010, di recepimento in Italia, è in corso di predisposizione il Piano di Gestione del rischio di alluvioni che riguarderà le aree individuate nelle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni, parte integrante del Piano.” viene sostituito con il seguente testo: “In adempimento alla Direttiva 2007/60/CE “Direttiva alluvioni” e al D. Lgs. 49/2010, di recepimento in Italia, è stato predisposto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, adottato con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po.

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni è lo strumento operativo che consente di individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.

Nel piano è contenuto il contributo di Regione Lombardia alle mappe e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, approvato con con d.g.r. n. 4549 del 10 dicembre 2015.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni contiene:

- la mappatura delle aree potenzialmente interessate da alluvioni, classificate in base alla pericolosità (alta, media, bassa) e al rischio (da R4 a R1) consultabile attraverso il GEOPortale della Lombardia (servizio di mappa Direttiva alluvioni – revisione 2015);
- una diagnosi delle situazioni a maggiore criticità, attraverso la quale sono state individuate 8 aree a rischio significativo di importanza di distretto (Nodo idraulico di Milano, Nodo idraulico di Brescia, Città di Lodi, Città di Mantova, Valtellina, Fiume Po, Secchia), 27 aree a rischio significativo di importanza regionale (riportate nella tabella che segue), oltre a numerose aree a rischio di livello locale;
- le misure da attuare per ridurre il rischio (specifiche per le aree a rischio significativo e generali per tutte le aree a rischio individuato), suddividendole in misure di prevenzione, protezione, preparazione, ritorno alla normalità ed analisi.”

In coda al testo, vengono aggiunte le due tabelle seguenti:

Elenco delle Aree a Rischio Significativo di livello distrettuale

Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d’acqua
ARS Milano	Reticolo Nord Milano
ARS Valcamonica	Oglio sopralacuale –
ARS Brescia	Mella Garza
ARS Lodi	Adda sottolacuale
ARS Valtellina	Adda sopralacuale –
ARS Po	Po (da Torino al delta)
ARS Secchia	Secchia

ARS Mantova	Mincio – Città di Mantova
-------------	---------------------------

Elenco delle Aree a Rischio Significativo di livello regionale

codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d’acqua
RL01	Gera Lario, Sorico – Torrente San Vincenzo	Adda sopralacuale
RL02	Colico – Torrenti Perlino e Inganna	Adda sopralacuale
RL03	Olginate, Calolziocorte – Adda sottolacuale	Adda sottolacuale
RL04	Rivolta d’Adda - Adda sottolacuale	Adda sottolacuale
RL05	Valmadrera, Civate - Torrenti Rio Torto e Toscio	Adda sottolacuale (Lario)
RL06	San Pellegrino Terme - Fiume Brembo	Adda sottolacuale (Brembo)
RL07	da Nembro a Villa d’Ogna - Fiume Serio	Adda sottolacuale (Serio)
RL08	Mozzanica e Sergnano (Trezzolasco) - Fiume Serio	Adda sottolacuale (Serio)
RL09	Sergnano (Capoluogo) - Fiume Serio	Adda sottolacuale (Serio)
RL10	Cairate, Fagnano Olona, Cassano Magnago - Torrente Tenore	Arno–Rile–Tenore (Tenore)
RL11	Oggiono, Molteno, Sirone - Torrente Gandaloglio	Lambro-Seveso-Olona (Lambro)
RL12	da Caponago a Truccazzano - Torrente Molgora	Adda sottolacuale (Molgora)
RL13	Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie	Adda sottolacuale (Trobbia)
RL14	Pavia – Fiume Ticino	Ticino
RL15	da Laveno Mombello a Brenta - Torrente Boesio	Ticino (Verbano)
RL16	Porto Ceresio, Besano - Torrente Bolletta	Ticino (Ceresio)
RL17	da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio	Oglio (Cherio)
RL18	da Sarezzo a Concesio - Fiume Mella	Oglio (Mella)
RL19	Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna	Oglio (Mella)
RL20	da Castel Mella ad Azzano Mella - Fiume Mella	Oglio (Mella)
RL21	da Palazzolo sull’Oglio a Calcio - Fiume Oglio	Oglio (Oglio sottolacuale)
RL22	Gabbioneta Binanuova, Ostiano - Fiume Oglio	Oglio (Oglio sottolacuale)
RL23	Caino, Nave - Torrente Garza	Oglio (Garza)
RL24	da Nuvolato a Rezzato - Naviglio Grande Bresciano	Oglio (Garza)
RL25	Ghedi, Calvisano - Torrente Garza	Oglio (Garza)
RL26	Asola - Fiume Chiese	Oglio (Chiese)
RL27	Cremona – Reticolo secondario	Asta Po

2.1 Lo sviluppo delle conoscenze

Dopo il primo punto elenco, viene inserito il seguente:

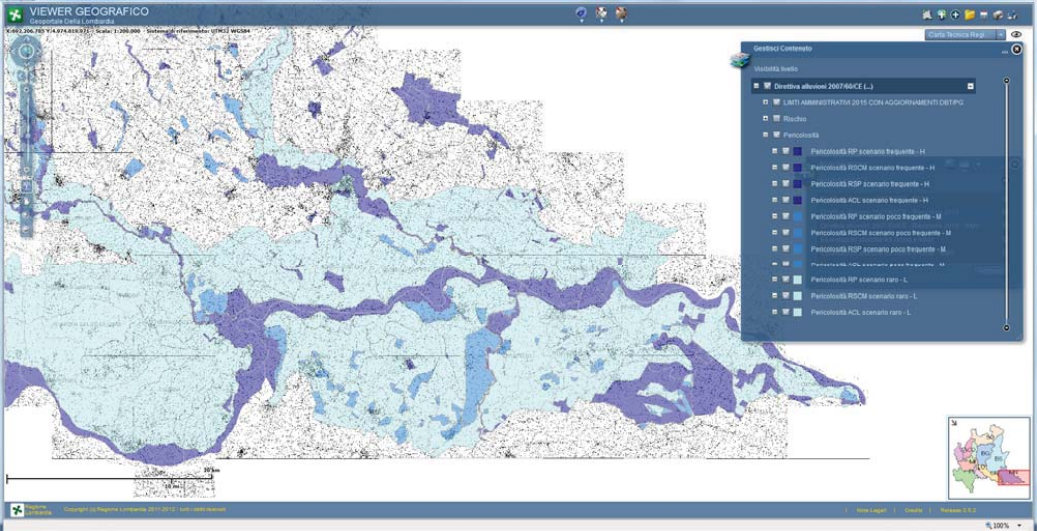
- “individuazione delle aree in dissesto (frane, conoidi, valanghe ed esondazioni torrentizie) che i Comuni, attraverso la procedura di cui all’art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI, hanno proposto in aggiornamento all’Elaborato 2 del PAI secondo le modalità disciplinate dalla l.r. 12/2005 e d.g.r. 2616/2011 (consultabile attraverso il GEOPortale, servizio di mappa Studi geologici comunali)”

Al quarto punto elenco, le parole: “il database contiene già oltre 30.000 opere censite” vengono sostituite dalle parole: “il database contiene già circa 50.000 opere censite”.

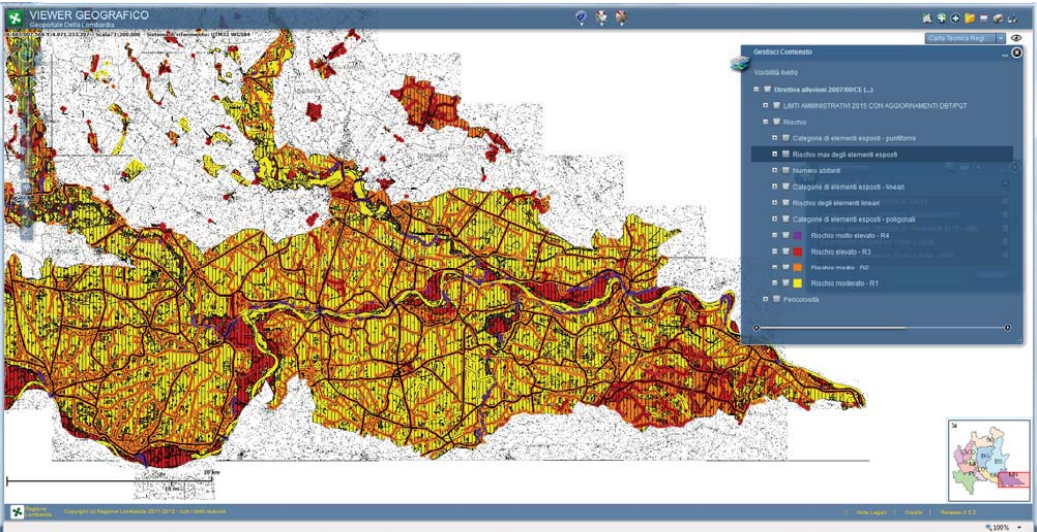
In coda all’ultimo punto elenco, viene aggiunto il seguente:

- “mappatura della pericolosità e del rischio di alluvioni su corsi d’acqua principali, aree costiere lacuali, reticolo secondario collinare e montano e reticolo secondario di pianura, predisposte in adempimento alla Direttiva 2007/60/CE e D. Lgs. 49/2010, parte integrante del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016.”

Di seguito, vengono inserite le seguenti figure con le relative didascalie:



Mappa della pericolosità di alluvione (GeoPortale della Lombardia – Servizio di mappa Direttiva alluvioni – revisione 2015)



Mappa del rischio di alluvione (GeoPortale della Lombardia – Servizio di mappa Direttiva alluvioni – revisione 2015)

2.2.1 Componente geologica, idrogeologica e sismica negli strumenti di pianificazione comunale

All'inizio del paragrafo, nel primo capoverso, le parole: "permettano di individuare" vengono sostituite con le parole: "hanno permesso di individuare".

Nel seguito, il testo: "In questi anni di applicazione dei criteri regionali riguardanti la componente geologica a supporto della pianificazione comunale, il 99,9% dei Comuni lombardi ha realizzato uno studio geologico esteso all'intero territorio di sua competenza, e solo un comune non ha ancora realizzato alcuno studio a supporto della pianificazione." viene sostituito dal seguente: "In questi anni di applicazione dei criteri regionali riguardanti la componente geologica a supporto della pianificazione comunale, tutti i Comuni lombardi hanno realizzato uno studio geologico esteso all'intero territorio di loro competenza."

Nel seguito, le parole "come si evince anche dalle figure sotto riportate" vengono eliminate, così come le figure a cui il testo si riferisce (Stato di applicazione della D.G.R. 5/36147 del 18 maggio 1993 e della Legge Regionale 24 novembre 1997 n. 41).

Il testo e la figura da: "A dicembre 2014, ..." fino a: "...portale della Regione Lombardia." vengono eliminati e sostituiti dal seguente testo: "A dicembre 2015, la situazione relativa all'aggiornamento del quadro del dissesto è la seguente:

COMUNI CON ITER CONCLUSO SU TUTTO IL TERRITORIO	797
COMUNI CON ITER SOLO AVVIATO	43
COMUNI CON ITER NON AVVIATO	1
(COMUNI TOTALI)	841

A dicembre 2015 dunque, come si rileva dal diagramma sopra riportato, il 95% dei comuni montani e collinari ha uno strumento urbanistico conforme al PAI (contro l'8% del 2001), il 5% ha avviato la procedura di verifica e la sta concludendo, grazie alle tempistiche imposte dalla l.r. 12/2005. Dal 2001, dodici comuni, inizialmente non tenuti all'aggiornamento del quadro del

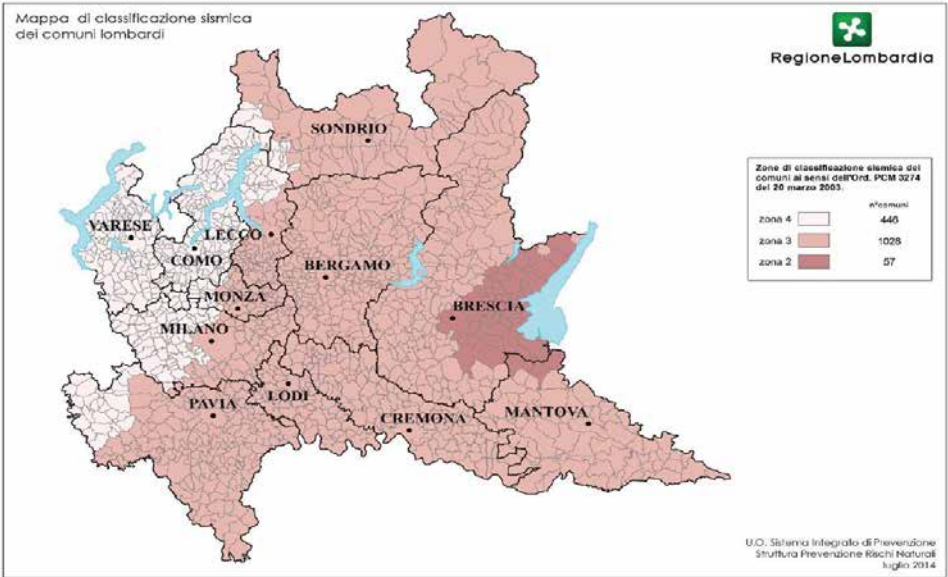
dissesto, sono confluiti nell'elenco PAI portando il numero totale a 841.

Le informazioni relative alla posizione di ciascun comune rispetto all'aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI sono contenute nell'Allegato 13 alla d.g.r. 2616/2011 che viene periodicamente aggiornato nella versione pubblicata sul portale della Regione Lombardia."

Nel seguito, il testo: "Ad oggi, delle 175 aree presenti sul territorio regionale, 34 sono già state modificate e per altre 29 è in corso la procedura tecnica e/o amministrativa per giungere alla ripermetrazione." viene sostituito dal testo: "Ad oggi, delle 174 aree presenti sul territorio regionale, 75 sono state modificate."

La frase successiva: "Sono inoltre in corso di realizzazione interventi per la mitigazione del rischio, i quali, una volta terminati, potranno condurre alla ripermetrazione di ulteriori aree." viene eliminata.

Al termine del paragrafo, viene aggiunto il seguente testo, con relative figura e tabella: "Con DGR n. 2129 del'11 luglio 2014 Regione Lombardia ha provveduto a riclassificare il proprio territorio dal punto di vista sismico: sulla base della nuova classificazione sismica, entrata in vigore il 10 aprile 2016, i comuni lombardi in zona 2 sono 57, in zona 3 sono 1028 e in zona 4 sono 446."



	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4
Bergamo	-	-	242	-
Brescia	-	52	154	-
Como	-	-	-	154
Cremona	-	-	115	-
Lecco	-	-	65	23
Lodi	-	-	61	-
Mantova	-	5	64	-
Milano	-	-	60	74
Monza Brianza	-	-	40	15
Pavia	-	-	162	27
Sondrio	-	-	64	14
Varese	-	-	-	139
TOTALE	-	57	1028	446

2.2.2 Contributi finanziari a supporto della pianificazione

Il testo: “dall’attuazione delle Ordinanze PCM 13 novembre 2010 n. 3907 e 29 febbraio 2012 n. 4007” viene così integrato: “dall’attuazione delle Ordinanze PCM 13 novembre 2010 n. 3907, 29 febbraio 2012 n. 4007 e 20 febbraio 2013, n. 52”

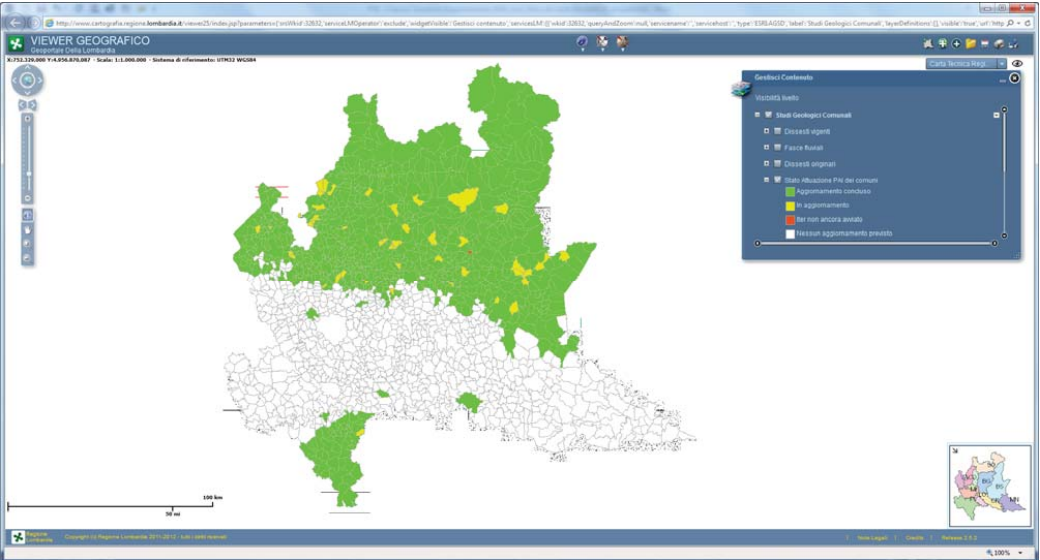
La Tabella successiva viene aggiornata e sostituita dalla seguente:

	Fondi L. 102/90		Fondi L. 183/89		Fondi ex L.R. 41/97 e L.R. 12/05		Fondi OPCM 3907, 4007 e 52	
Anno	n. comuni	Importo totale	n. comuni	Importo totale	n. comuni	Importo totale	n. comuni	Importo totale
2000	21	245.277,42			22	169.276,71		

2001	10	155.329,63			86	755.487,29		
2002	36	473.225,74	33	284.508,99	50	353.519,17		
2003	20	228.640,42	9	104.868,24	29	299.520,61		
2004	8	166.574,26	203	2.384.392,41	31	279.838,56		
2005	4	45.850,55	10	87.611,63	60	233.268,75		
2006	11	128.713,65	6	26.820,50	139	554.405,34		
2007					132	692.742,73		
2008					87	579.517,16		
2009	11	132.206,98			90	349.058,99		
2010					14	59.418,19		
2011	17	221.901,56			41	249.432,33		
2012							5	32.456,64
2013							25	241.483,01
-2015								
Totale	138	1.797.720,21	261	2.888.201,77	781	4.575.485,83	14	273939,65

2.2.3 I sistemi informativi

La figura intitolata: “Viewer Studi geologici comunali: vista sullo stato di attuazione del PAI nei comuni lombardi” viene aggiornata e sostituita dalla seguente:



Il testo: “Gli elaborati relativi alla componente geologica dei PGT sono consultabili integralmente attraverso l’applicativo PGT WEB (www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb/) nella sezione Archivio Documentale - Documenti – Fascicolo Componente geologica in versione pdf. Nella sezione Archivio Documentale -Tavola previsioni è possibile scaricarli in formato vettoriale.” viene sostituito dal testo: “Gli elaborati relativi alla componente geologica dei PGT sono consultabili integralmente attraverso l’applicativo PGTWEB (<http://www.multiplan.servizirl.it/>) nella sezione Archivio Documentale - Documenti – Fascicolo Componente geologica in versione pdf.”

La didascalia della figura successiva viene modificata eliminando le parole “e Tavola delle previsioni”.

2.3 Gli interventi di mitigazione del rischio

La Tabella “Finanziamenti statali e regionali per programmi di difesa del suolo dal 1987 al 2014” viene aggiornata e sostituita dalla seguente:

Tabella - Finanziamenti statali e regionali per programmi di difesa del suolo dal 1987 al 2015

Fonti di finanziamento	Euro
Leggi nazionali di programma	802.662.749,93
Accordi di programma	144.707.117,26
Ordinanze di Protezione Civile	282.415.121,89
Altre leggi statali	78.237.014,65
l.r. 6/73 e programmi manutenzione	61.513.310,00
Accordo di programma con Ministero dell'Ambiente 2010	217.640.700,00
Programma 2013 interventi prioritari di difesa del suolo	12.250.000,00
2013 - Ripartizione economie Legge 102/90	6.200.000,00
Programma 2014-15 interventi prioritari e urgenti aree a rischio idrogeologico molto elevato	15.760.000,00
Accordo di programma stralcio per le aree metropolitane 2015	145.660.000,00
Programma 2016 di interventi strutturali nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato	15.000.000,00
Totale	1.782.046.013,73